

IL VERO
DRAGO ROSSO



MILANO
Presso l' **Agenzia Europea.**

✓
Pb: 1.007

IL VERO
DRAGO ROSSO



3

IL VERO
DRAGO ROSSO

O L'ARTE DI COMANDARE

AGLI

SPIRITI CELESTI
TERRESTRI, AEREI ED INFERNALI

CONTENENTE MOLTI SEGRETI

Tradotto dalla lingua straniera alla lingua italiana

DA

G. BESTETTI *K*



MILANO
A SPESE DELL'EDITORE
1868.



Proprietà letteraria del Traduttore.

Milano, Tip. Aut-Edit.

PREFAZIONE

L' uomo che geme sotto il peso importuno dei pregiudizii e delle presunzioni, a stento potrà persuadersi che mi è stato possibile d' inchiudere in questo piccolo libro l' estratto di più di venti volumi, che per i lor detti e ridetti ambigui rendono l' eccesso delle operazioni filosofiche quasi impraticabili: ma che l' incredulo ed il prevenuto si diano il piacere di

seguire passo passo la strada che io vado loro additando, e vedranno la verità bandire dal loro spirito la diffidenza ed il timoré che può aver loro accagionato un ammasso di prove senza frutto, essendo state fatte fuor di stagione, o sopra indicazioni imperfette. Vano però sarebbe se taluni credessero non potersi fare tale operazione senza impegnare la propria coscienza; per esser convinti del contrario fa duopo gettare un colpo d'occhio nella vita di S. Cipriano.

Questa scienza fu sepolta per molti secoli dal fanatismo religioso, dalle superstizioni e dalle individuali preoccupazioni nate dall'educazione e cresciute dal niun amore d'investigare il vero; ora che i tempi del bar-

barismo sono annichilati, ed hanno lasciato all' uomo libero arbitrio di conoscere il vero, ho grande fiducia che i sapienti attaccati ai misteri della scienza divina, detta altrimenti occulta, rigarderanno questo libro come il più prezioso tesoro dell'universo.



IL DRAGO ROSSO



CAPITOLO PRIMO

Questo libro è così raro e ricercato nelle nostre contrade, che per la sua rarità si può chiamarlo, d'appresso i Rabini, la vera grand'opera e sono essi che ci hanno lasciato questo prezioso originale, che molti ciarlatani hanno voluto contraffare inutilmente, volendo imitare il vero, che non hanno mai trovato, per scroccare denari ai

semplici che si fidano al primo incontro, senza cercarne la vera sorgente. Si è copiato questo quì dai vari scritti del gran Re Salomone. Questo gran Re ha passato tutti i suoi giorni nelle ricerche più stentate e nei segreti più oscuri ed inaspettati, ma infine egli è riuscito in tutte le sue intraprese, ed è pervenuto allo scopo di penetrare la dimora la più profonda degli spiriti, che egli ha tutti costretti ad obbedirlo per la potenza del suo talismano o clavicola; poichè, qual altro uomo che questo potente genio avrebbe osato di mettere alla luce le fulminanti parole che si è servito per costringere a far obbedire gli spiriti ribelli alla sua prima volontà, avendo penetrato infino alle vólte celesti per approfondire i segreti, e le potenti parole che fanno la forza di un Dio terribile e

rispettabile? Questo gran Re prese conoscenza dei riservati segreti dei quali si è servita la gran divinità, poichè ci ha fatto scoprire l' influenza degli astri, la costellazione dei pianeti, la maniera di far comparire ogni sorta di spiriti, recitando le grandi chiamate che troverete in questo libro. Così pure la vera maniera di preparare la verga (ossia bacchetta) fulminante, coi suoi effetti che fa tremare gli spiriti, e di cui Iddio si è servito per armare il suo angelo che scacciò Adamo ed Eva dal paradiso terrestre, e colla quale Iddio percosse gli angeli ribelli, precipitando il loro orgoglio nell'abisso più spaventevole, colla forza di questa verga si formano le nubi si dissipano gli uragani, e si fanno cadere sopra quella parte della terra che si desidera.



CAPITOLO II.

Uomini deboli e mortali !! Tremate della vostra temerità allorquando pensate ciecamente di possedere una scienza così profonda.

Portate il vostro spirito al di là delle vostre sfere, ed apprendete da parte mia, che avanti di intraprendere quest'opera bisogna esser fermi, costanti ed attentissimi ad osservare esattamente di punto in punto tutto quello che vi dirò; senza di che il tutto ridonderebbe a vostro svantaggio, confusione e perdita totale; se al contrario osserverete esattamente tutto

ciò che io vi dico, voi sortirete dalla vostra bassezza ed indigenza, ed avrete piena vittoria in tutte le vostre intraprese.

Armatevi dunque d'intrepidezza, prudenza e virtù per poter riescere in questa grande ed immensa opera, nella quale ho passato sessantasette anni lavorando giorno e notte; e per arrivare alla riuscita di questo grande scopo bisogna fare esattamente tutto quello che v'indicherò qui appresso.

SALOMONE.

PRIMO.

Voi passarete un quarto di luna senza frequentare il sesso differente, affine di non cadere nell'impurità.

Cominciando il detto quarto di luna al momento che questo principierà

promettendo al grande *Adonay*, che è il capo di tutti gli spiriti, di fare due pasti al giorno ogni ventiquattro ore del suddetto quarto di luna, nel quale voi pranzerete a mezzogiorno ed a mezzanotte; o pure alle sette del mattino, e alle sette ore di sera, e facendo la preghiera qui appresso avanti di prendere i vostri pasti per tutto il quarto di luna.

PREGHIERA.

« Io t' imploro, o grande e potente
« *Adonay*, padrone di tutti gli spiriti,
« io t' imploro o *Eloïm* ! Io t' imploro
« o *Jehova* ! O gran *Re Adonay*, de-
« gnatevi di essermi favorevole. Così
« sia Amen. »

In seguito prendete i vostri pasti e non spogliatevi e dormite il meno

possibile per tutto il detto quarto di luna pensando continuamente alla vostra intrapresa, e mettendo tutta la vostra fiducia e speranza nell'infinita bontà del Grande *Adonay*. Il domani della prima notte del detto quarto di luna, comprenderete dal droghiere una pietra sanguigna chiamata amatita, la porterete sempre con voi, e vi preserverà dai timori e dalle paure, atteso che lo spirito che avete in vista di forzare ad obbedirvi farà tutto quello che potrà per distogliervi della vostra intrapresa, credendo con tali mezzi di liberarsene e rompere per tal modo i fili della rete che cominciate a tendergli. Bisogna osservare che si deve essere uno solo o in tre, compreso il *Karcist* (che è colui che deve parlare allo spirito), tenendo in mano la verga fulminante. Per questa operazione è d'uopo sce-

gliere un luogo solitario e lontano dai tumulti, affinchè l'operatore non sia interrotto. In seguito comprenderete un giovine capretto vergine, che al terzo giorno del quarto di luna lo decorerete di una ghirlanda di *verbena* (ossia erba sacra,) che gli attaccherete sulla testa con un nastro verde; in seguito lo trasporterete al luogo scelto per l'apparizione; il braccio dritto sarà nudo sino alla spalla, armato di una lamina di puro acciaio; il fuoco sarà acceso con legna bianca; voi direte le parole seguenti con speranza e fermezza:

PRIMA OFFERTA.

« Io ti offro questa vittima, o grande *Adonay, Eloim, Ariel, e Jehova*, e questo in onore, gloria e potenza del tuo essere superiore ed a tutti gli

spiriti, degnati, o grande *Adonay*, di aggradirla. *Amon.* »

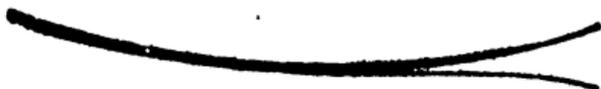
In seguito scannerete il capretto e gli leverete la pelle, mettendo il resto sul fuoco per essere ridotto fin cenere, che raccoglierete e la getterete dalla parte del sole levante, pronunciando le seguenti parole. . .

« È per l' onore, gloria e potenza del tuo nome, o grande *Adonay*, *Eloim*, *Ariel* e *Jehova*, che spando il sangue di questa vittima! Degnati o grande *Adonay*, di aggradire questa cenere. »

. Mentre la vittima brucierà, gioirete in onore e gloria del grande *Adonay*, *Eloim*, e *Ariel*, *Jehova*, avendo cura di conservare la pelle del capretto per fare il rotondo, ossia il gran cerchio cabalistico, entro il quale vi metterete il giorno della grande intrapresa.

CAPITOLO III.

**CONTENENTE LA VERA COMPOSIZIONE
DELLA VERGA MISTERIOSA, OSSIA FUL-
MINANTE, TALE QUALE E RAPPRESEN-
TATA QUI SOTTO.**



La vigilia della grande intrapresa anderete a cercare una bacchetta o verga di nocciuola selvaggia, che non abbia portato frutto, in cima a detta verga dovrà trovarsi un secondo ramicello a guisa di forchetta a due

punte; la sua lunghezza deve essere di diciannove pollici e mezzo. Dopo di aver trovato una bacchetta di questa forma, la osserverete soltanto collo sguardo, aspettando l'indomani, giorno destinato all'azione, che andete a tagliarla precisamente al levar del sole, ed allora la spoglierete delle foglie e dei piccoli rami-celli, se ve ne sono, colla lama stessa che ha servito a scannare la vittima, che sarà ancora tinta del suo sangue, atteso che non la dovete asciugare; la taglierete quando il sole comincerà a spuntare su quest'emisfero pronunziando le parole seguenti:

« Io ti raccomando, o grand *Adonay*, *Eloim*, *Ariel*, e *Jehova* di essermi favorevole, e di dare a questa verga che io taglio, la forza e la virtù di quella di Giacobbe, di quella di

Mosè, e di quella del gran Giosuè; io ti raccomando, o grande *Adonay Eloim, Ariel, e Jehova*, d'inchiudere in questa verga tutta la forza di Sansone, la giusta collera di Emanuele e la saetta di *Zariatnatmick*, che vendicherà le ingiurie degli uomini nel gran giorno del giudizio. »

Dopo di aver pronunziato queste grandi e terribili parole, tenendo sempre gli occhi rivolti verso il sole levante, compirete il taglio della bacchetta e la portere nella vostra stanza; in seguito prendete un pezzo di legno della grossezza delle due punte della bacchetta, e lo si porterà ad un fabbro per far ferrare le due punte a forza colla lama d'acciajo che ha servito a scannare la vittima, facendo attenzione che le due punte siano acute, ed allorquando verranno

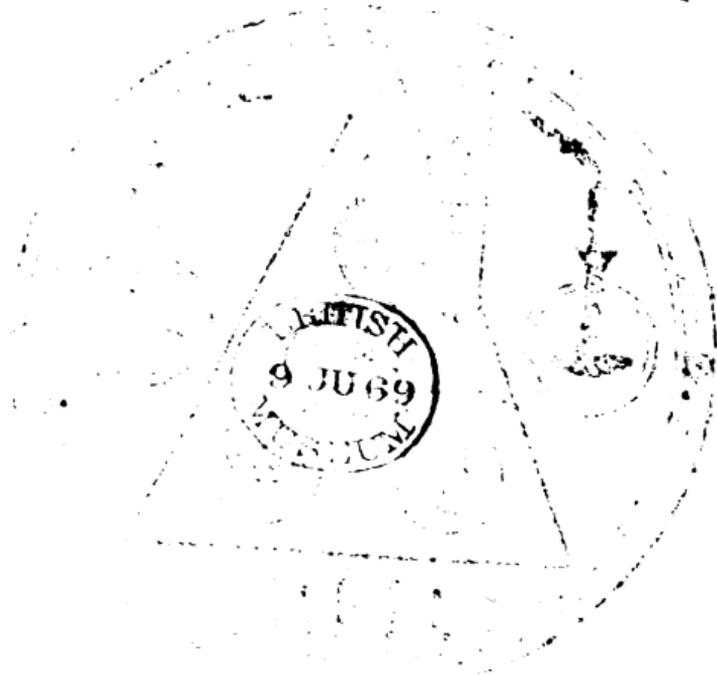
adattate sui pezzi di legno, li porterete a casa, mettendo i detti ferri voi stesso alla vera bacchetta; si prenda poi una pietra di calamita, la si faccia scaldare al fuoco per calamitare le punte della bacchetta, dicendo le parole seguenti:

1 Per la potenza del grande *Adonay*, *Eloim*, *Ariel*, e *Jehova*, io ti raccomando di unire ed attirare tutte le materie che io desidero per la potenza del grande *Adonay*, *Eloim*, *Ariel* e *Jehova*, io ti comando, secondo l'incomparabilità dell'acqua e del fuoco, di separare tutte le materie come esse furono separate il giorno della creazione del mondo. *Amen.* »

In seguito vi rallegrerete in onore del grande *Adonay*, essendo sicuro

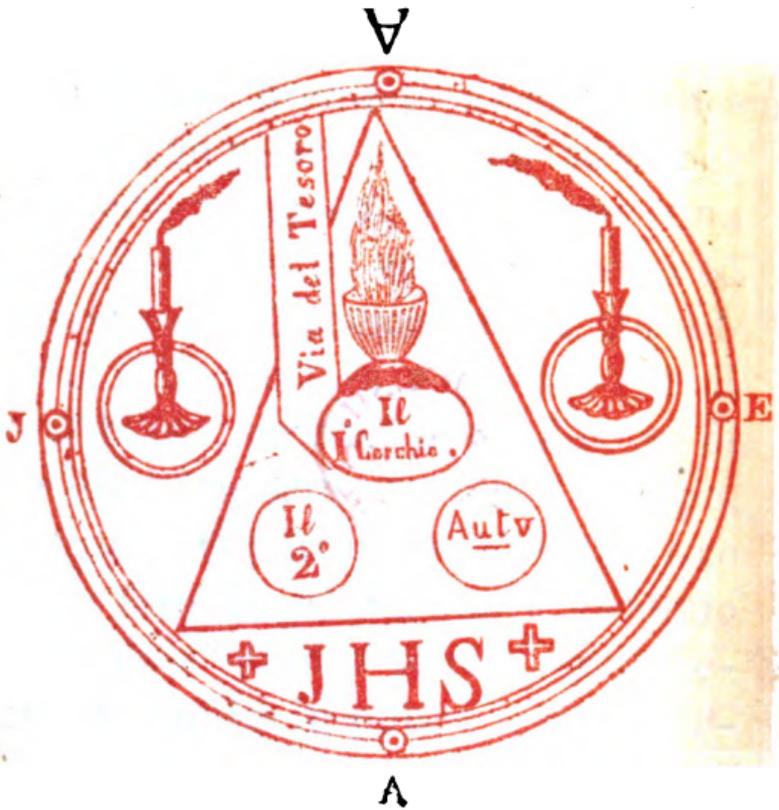
che voi possedete il più gran tesoro della luce; alla sera seguente prendete la vostra bacchetta, la pelle del capretto, la pietra amatita, due corone di verbena, così pure due candelieri e due libbre di cera vergine e benedetta; prendete anche un acciarino, due pietre focaie e lisca per accendere il fuoco, ed anche una mezza bottiglia di spirito di vino ed una porzione d'incenso benedetto misto con della canfora, e quattro chiodi che abbiano servito ad un feretro di un ragazzo morto da poco tempo. In seguito vi porterete sul luogo ove dovete fare la grand'opera, facendo esattamente quanto segue, coll' eseguire di punto in punto il gran circolo cabalistico nel modo qui a tergo indicato.

ORIGINALE



LIBRARY OF THE

TRIANGOLO



DEI PATTI

CAPITOLO IV.

**CONTENENTE LA VERA MANIERA DI FARE
IL GRAN CERCHIO CABALISTICO.**

S'incomincerà dal formare un cerchio rotondo colla pelle del capretto che inchiederete coi quattro chiodi; in seguito colla pietra amatita disegnerete un triangolo nell'interno del cerchio, cominciando dalla parte del levante; farete pure colla pietra amatita le quattro lettere che vi sono disegnate al di fuori del cerchio. Così pure il S. nome di Gesù in questo

modo † JHS † in mezzo a due croci acciocchè gli spiriti non possano nuocervi al di dietro.

In seguito il *Karcist* (che è l'operatore) farà entrare i suoi confratelli nel triangolo, ed entrerà lui pure senza spaventarsi per qualunque rumore che potrebbero sentire, mettendo i due candelieri colle due corone di verbena a destra e a sinistra del triangolo interno. Ciò fatto accendete le due candele, e mettendo un vaso nuovo davanti di voi, cioè avanti il *Karcist*, riempito di carbone di legno di salice che avrete fatto bruciare lo stesso giorno. Il *Karcist* l'accenderà e versando una parte di spirito di vino ed una parte d'incenso e di canfora, riserbando il rimanente per mantenere un fuoco continuo ed adatto alla durata dell'operazione. Eseguito con ogni esat-

tezza il fin qui detto, pronuncierete le parole seguenti:

« Io ti presento, o grande *Adonay*, questo incenso come il più puro: in pari tempo ti presento questo carbone che sorte dal legno più leggero; io ti l'offro, o grande e potente *Adonay, Eloim, Ariel e Jehova*, con tutta l'anima ed il cuor mio. Dignati o grande *Adonay* di aggradirlo. *Amen.* »

Fate attenzione di non avere sopra di voi alcun metallo impuro, ma solo dell'oro o dell'argento per gettare la moneta allo spirito piegata in un pezzetto di carta, che gliela getterete affinchè non vi possa nuocere quando vi si presenterà davanti al cerchio e mentre che prenderà la moneta comincerete la preghiera se-

guente, armandovi di coraggio, di forza e prudenza. Fate attenzione che sia solo il *Karcist*, ossia l'operatore, che parlerà; gli altri devono stare in silenzio, quand'anche lo spirito gl'interrogasse o minacciasse.

PRIMA PREGHIERA.

« O gran Dio vivente, una sola e medesima persona, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo; io vi adoro col più profondo rispetto, e mi sottometto con piena fiducia sotto la vostra santa e degna custodia. Io credo con sincerità che siete il mio creatore, il mio benefattore ed il mio sostegno e padrone; io vi dichiaro di non avere altra volontà che quella di appartenervi per tutta l'eternità. Così sia.
Amen.

SECONDA PREGHIERA.

« O gran Dio vivente, che avete creato l'uomo per essere felice in questa vita; e che avete formato ogni cosa pei nostri bisogni, ed avete detto che tutto sarà sottoposto all'uomo; siatemi favorevole e non permettete che gli spiriti ribelli posseggano i tesori che sono formati colle vostre mani pei bisogni temporali; datemi, o gran Dio, la facoltà di possedere per le potenti e terribili parole della clavicola, *Adonay, Eloim, Ariel, Jehova, Tagla, Mathon*, siatemi favorevoli. Così sia. »

Abbiate cura di mantenere il vostro fuoco collo spirito di vino, l'incenso e la canfora, ed in seguito fate la seguente:

OFFERTA.

« Io ti offro questo incenso come il più puro che ho potuto trovare, o grande *Adonay*, *Eloim*, *Ariel*, *Jehova*; degnatevi di aggradirlo. O grande *Adonay* siatemi favorevole per la vostra potenza, e fatemi riuscire in questa grande intrapresa. Così sia. *Amen*.

PRIMA CHIAMATA
ALL'IMPERATORE LUCIFERO.

Imperatore *Lucifero*, principe e padrone degli Spiriti ribelli, io ti prego di abbandonare la tua dimora in qualunque parte del mondo ch'essa sia per venire a parlarmi. Io ti comando e scongiuro da parte del gran

Dio vivente, il Padre, il Figlio ed il Santo Spirito, di venire senza fare alcun rumore e lasciare cattivi odori, per rispondermi ad alta ed intelligibil voce, articolo per articolo in tutto quello che ti domanderò, altrimenti tu sarai costretto per la potenza del grande *Adonay, Eloïm, Ariel, Jehova, Tagla e Mathon* e di tutti gli altri Spiriti superiori che ti costringeranno tuo malgrado. Venite, venite *Submiritillor Lucifuge*, o vai ad essere tormentato eternamente per la forza di questa verga fulminante.

SECONDA CHIAMATA.

Io ti comando e scongiuro Imperatore Lucifero da parte del gran Dio vivente, per la potenza di Emanuele suo figlio, unico tuo padrone e mio,

e per la virtù del suo sangue prezioso che ha sparso per liberare gli uomini dalle tue catene, io ti ordino di abbandonare la tua dimora in qualunque parte del mondo che essa sia, giurandoti che io non ti concedo un momento di riposo, ma che tu vieni a parlarmi subito con intelligibil voce; o se non puoi venire in persona, mandami il tuo messaggero *Astaroth* in sembianza umana senza rumore e cattivi odori, senza di che io vado a percuoter te e tutta la tua generazione colla verga fulminante infino al profondo degli abissi; e sarà colla potenza di queste grandi parole della clavicola per *Adonay, Eloim, Ariel, Jehova, Tagla, Mathon, Almouzin, Arios, Pithona, Magots, Salphæ, Kabost, Salamandra, Gnomus, Terra, Cœlis, Godens, Aqua*, in subito.

Avvertenza.

Avanti di leggere la terza chiamata se lo spirito non comparisce, leggerete la clavicola come segue, e percuoterete tutti gli spiriti, mettendo le due punte a forza della vostra verga al fuoco. In questo momento non vi spaventate degli urli spaventevoli che sentirete, perchè allora tutti gli spiriti compariranno. Avanti di leggere la clavicola, mentrechè il rumore continua voi leggerete ancora la terza chiamata.

TERZA CHIAMATA.

Io ti comando, Imperatore Lucifero, da parte del gran Dio vivente,

del caro suo figlio, e del S. Spirito, e per la potenza del grande *Adonay, Eloim, Ariel e Jehova*, di comparire al momento, ovvero di mandarmi il tuo messo *Astaroth*, ti comando di abbandonare la tua dimora in qualunque parte del mondo essa sia, dichiarandoti che se tu non comparisci al momento, io vado a percuoterti di nuovo con tutti i tuoi colleghi con la bacchetta fulminante del grande *Adonay, Ariel, Eloim e Jehova*.

Se lo spirito non è comparso ancora, mettete le due punte della vostra verga al fuoco, e leggete le potenti parole qui appresso della grande clavicola di Salomone.

GRANDE CHIAMATA
DEL GRAN CABALISTICO.

Io ti scongiuro, o spirito, di comparire al momento per la forza del grande *Adonay*, per *Eloïm*, *Ariel* e *Jehova*, *Agla*, *Tagla*, *Mathon*, *Oarios*, *Almouzin*, *Arios*; *Mem-brot*, *Varios*, *Pithona*, *Magots*, *Sal-phæ*, *Gabots*, *Salamandra*, *Tabots*, *Gnomus*, *Terra*, *Cælis*, *Godend*, *Aqua*, *Guingua*, *Jauna*, *Etitnamus*, *Zariatnatmick*, ecc. A... E... A... J... A... T... M... O... A... A... M... V... P... M... S... G... S... T... G... T... C... G... A... C... J... E... Z... ecc.

Dopo aver ripetuto due volte queste grandi e potenti parole, siete si-

curo che lo spirito comparirà come segue.

DELL' APPARIZIONE DELLO SPIRITO.

Eccomi, che mi domandi? Perchè tormenti il mio riposo? Non mi percuotere più con questa terribile bacchetta.

LUCIFUGE ROFOCALE.

DOMANDA ALLO SPIRITO.

Se tu fossi comparso allorquando ti chiamava, non ti avrei percosso: pensa che se tu non mi accordi quel che ti dimando, io ti tormenterò eternamente.

SALOMONE.



Approvato



RISPOSTA DELLO SPIRITO.

Non molestarmi e non disturbarmi di più, dimmi al più presto quello che mi domandi.

LUCIFUGE RÔFUCALE.

DOMANDA ALLO SPIRITO.

Io ti comando che tu venga a parlarmi due volte tutti i giorni della settimana di notte tempo sia a me, o a quelli che avranno il presente libro, che tu approverai e firmerai. Ti lascio la volontà di scegliere le ore che più ti convengono, se però non vuoi approvare queste qui sotto segnate, cioè:

Il Lunedì alle 9 ore ed a mezzanotte.

Il Martedì alle 10 e ad un'ora.

Il Mercoledì alle 11 e alle due.

Il Giovedì alle 8 ed alle dieci.

Il Venerdì alle 7 della sera, ed a mezzanotte.

Il Sabato alle 9 della sera, ed alle undici.

Di più io ti comando di darmi il tesoro più vicino, e ti prometto per ricompensa la prima moneta d'oro o d'argento che io prenderò tutti i primi giorni d'ogni mese. Ecco quello che io ti dimando.

SALOMONE.

RISPOSTA DELLO SPIRITO.

Io non ti posso accordare quello che tu mi dimandi, se non a questa condizione e a niun'altra. Che tu ti doni a me da qui a cinquant'anni, per

far del tuo corpo ed anima quello che mi piacerà.

LUCIFUGE ROFOCALE.

DIMANDA ALLO SPIRITO.

Io vado a percuoter te e tutta la tua comitiva per la potenza del grande *Adonay* se non mi accordi al più presto quello che ti dimando.

SALOMONE.

Avvertenza.

Rimettete ancora le due punte della verga fulminante al fuoco; rileggendo la grande chiamata della clavicola, infino a che lo spirito si sia sottomesso ai vostri desiderii.

RISPOSTA E CONVENZIONE
DELLO SPIRITO.

Non mi percuotere di più: io ti prometto di fare tutto quello che vorrai. Due ore di notte d'ogni giorno della settimana, cioè: il Lunedì alle dieci ore ed a mezzanotte; il Martedì alle undici e ad un'ora; il Mercoledì a mezzanotte ed alle due; il Giovedì alle otto ed alle undici; il Venerdì alle nove della sera ed a mezzanotte; il Sabato alle dieci e ad un'ora.

Io approvo pure il tuo libro e ti do la mia firma in pergamena che l'attaccherai in questo libro per servirtene nei bisogni: mi sottometto anche di comparirti davanti tutte le volte che sarò chiamato allorquando aprirai il libro, e che sarai purifi-

cato, e che avrai la terribile bacchetta fulminante, e che avrai composto il gran circolo cabalistico, e pronunziando il motto *Rofocale* ti prometto di comparire e trattare all'amichevole a te e con quelli che avranno questo libro, in cui siavi la mia propria firma, mentrechè mi chiameranno in regola la prima volta che avranno bisogno di me. M'induco pure a darti il tesoro che mi dimandi, purchè guardi il secreto per sempre; che tu sii caritatevole verso i poveri; che tu mi dii una moneta d'oro o d'argento tutti i primi giorni d'ogni mese; e se tu manchi sarai a me per sempre.

LUCIFUGE ROFOCALE. Approvato.

Approvato



RISPOSTA ALLO SPIRITO.

Aderisco alla tua dimanda.

SALOMONE.



CENTUM REGUM

CHIAMATA DI LUCIFERO.

Lucifer, Ouia, Kameron, Aliscor, Mandusemini, Poëmi, Oriel, Madugruse, Parinoscon, Estio, Dumogon, Dovorcon, Casmiel, Hugras, Fabil, Vonton, Uli, Socierno, Péatan. Venite *Lucifer*. Amen.

PROMESSA DELLO SPIRITO

CAPO PRIMO.

Io Lucifero imperatore potentissimo, supremo ed indipendente, li-

bero ed assoluto padrone di tutto il regno sotterraneo, dispotico signore in tutte le mie giurisdizioni, formidabile, terribile, nobilissimo, al cui impero tutto, regolarissimo, muovo e governo con arbitro di tutte le fortune e di tutte le sciagure, sapiente e sagace, fornito d'ogni più sublime luminoso carattere domatore dell'Europa, e di tutte le sciagure in generale.

CAPO SECONDO.

Prometto e giuro nel nome di Dio dei viventi, obbedienza, prontezza e sommissione al padrone di questo libro firmato e giurato al nome suddetto, e de' miei suddetti caratteri, e in virtù di tal giuramento e firma, giuro d'aderire a tutto quello che più

sarà in piacere del padrone di questo libro.

CAPO TERZO.

Più prometto e giuro per parte dei miei sudditi stessi, che al solo leggere che si farà della mia chiamata al capo primo, di comparir subito prontamente in forma di bel garzone, in aria piacevole, senza strepito e rumore, o altro che possa offendere! o intimorire il padrone di questo libro! rispondendo giustamente con chiarezza; senza ambiguità alle sue interrogazioni, ed eseguendo quanto mi verrà comandato, con tutta realtà e sincerità, senza esandere profumi, od altre invocazioni magiche, azioni, o circoli e cerimonie, ma bensì istante-

mente offerirmi pronto esecutore dei suoi comandi.

CAPO QUARTO.

Senza che in tali occasioni mai mai mai offenda le campagne, o altre cose del mondo! e compito il mio servizio di subito partire senza strepito alcuno.

CAPO QUINTO.

Più prometto e giuro nella forma predetta servitù a tutti i miei sudditi ed al padrone di questo libro senza differenza di grado, dignità, o d'altre regioni! ma ogniquale volta, tempo, stagione, anno, mese, settimana, giorno, ora e quarto, all' i-

stante, che sarà letta la mia chiamata di comparire in forma di bel giovine e di somministrargli qualsiasi de' miei sudditi in servizio al padrone di questo libro, e di non partire se prima non sarà licenziato colla semplice formola! o da me, o dagli altri...

CAPO SESTO.

Più prometto, e giuro per me e i miei sudditi al nome di Dio, e dei nostri misteriosi caratteri segretezza, fedeltà invincibile senza mai mancare al mio giuramento e promesse.

CAPO SETTIMO.

Più prometto, e giuro in particolare per tutti i miei sudditi di pro-

teggere, e difendere il padrone di questo libro da tutte le sciagure, pericoli ed altri naturali ed accidentali vicende, e per qualunque suo bisogno che sarò chiamato di assisterlo provvederlo di tutto il bisognevole abbenchè non notato in questo libro.

MODO DI LICENZIARE.

Ite in pace a loco vestro et pax fit inter vos, redituri ad me quum vos invocavero in nomine patris, et filii et spiritus sancti. *Amen.*

ORDINI DELLO SPIRITO.

Seguimi e vieni a riconoscere il tesoro; in allora il *Karcist* armato della verga fulminante, dalla pietra amatita sortirà dal cerchio

verso il luogo in dove gli sarà indicato il tesoro, e seguirà lo spirito; gli altri non si muoveranno dal loro posto nel cerchio, e resteranno fermi senza alcun timore malgrado il rumore che sentiranno, e qualunque visione ch'essi vedranno. Lo spirito in allora condurrà il *Karcist* infino all'entrata del tesoro, e potrebbe essere che il *Karcist* veda come un grosso cane che fermerà l'entrata con un collare lucente come il sole; questo sarà un *gnomo* che allontanerete presentandogli la punta della verga, il quale camminerà anch'egli verso il tesoro; lo seguirete, ed arrivando presso il tesoro, sarete sorpreso di vedere la persona che l'avrà nascosto, il quale vorrà gettarsi sopra, ma non potrà accostarsi; fa d'uopo essere munito d'un pezzo di pergamena vergine in dove avrete scritta la

grande congiurazione della clavicola che getterete sopra il tesoro. Nell'istesso tempo prenderete una moneta per pegno e riconoscenza, e gettandone prima una delle vostre che avrete morsicata, e ritirandovi a ritroso, (cioè a spalle indietro) portando con voi tutto il denaro che potete del tesoro. Il restante non potrà svanire atteso le precauzioni già prese, facendo attenzione di non rivolgersi indietro per qualunque rumore che potreste sentire, poichè in questo momento vi sembrerà che tutte le montagne del mondo si rovescino sopra di voi. Bisogna armarsi d'intrepidezza e non spaventarsi, tenersi fermo; e così facendo, lo spirito vi condurrà di nuovo all'entrata del cerchio. Allora il *Karcist* comincerà a leggere il rinvio dello spirito come segue.

SCONGIURAZIONE E RINVIO
DELLO SPIRITO.

O principe Lucifero, io sono contento di te al presente; io ti lascio in riposo, e ti permetto di ritirarti in dove ti piace, senza però far rumore e lasciare cattivi odori; pensa alla tua promessa, poichè se tu manchi un istante sei sicuro che io ti percuoterò eternamente colla verga fulminante del grande *Adonay, Eloim, Ariel e Jehova*. Amen.

RENDIMENTO DI GRAZIE.

O gran Dio, che avete creato tutte le cose pel servizio ed utilità del-

l'uomo, noi ti rendiamo umilmente mille grazie di tutta la bontà di cui ci hai ricolmo questa notte, e di tutti i tuoi preziosi favori; e di quello che ci avete accordato in tutto quello che noi desideravamo. Al presente, o gran Dio, che abbiamo conosciuto tutta la forza delle vostre grandi promesse allorquando avete detto *cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto*, siccome avete raccomandato di sollevare i poveri, noi vi prometiamo in faccia al grande *Adonay, d'Eloim, d'Ariel* e di *Jehova* di essere caritatevoli, e di spandere sopra d'essi i raggi del sole, d'onde queste quattro potenti divinità vengono di ricolmarci. Così sia. *Amen.*

51

SECONDO LIBRO

CONTENENTE

Il Sanctum Regum della Clavicola

OSSIA

LA VERA MANIERA DI FARE I PATTI, COI NOMI
E POTENZE, E TALENTI DI TUTTI I GRANDI
SPIRITI SUPERIORI, COSÌ PURE LA MANIERA DI
FARLI COMPARIRE PER LA FORZA DELLE GRANDI
CHIAMATE DEL CAPITOLO DEI PATTI DELLA
CLAVICOLA, CHE LI FORZA AD OBBEDIRE IN
QUALUNQUE OPERAZIONE CHE SI DESIDERA.

IN SEGUITO ALTRI SEGRETI MAGICI.

IL SANCTUM REGUM



LA VERA MANIERA DI FARE I PATTI CON
QUALSIASI SPIRITO, SENZA CHE VI
POSSANO FARE ALCUN MALE.

Il vero *Sanctum Regum* della grande Clavicola detta *Pacta convento Daemoniorum*, d'onde si è parlato già da lungo tempo, è cosa necessaria a spiegarsi per l'intelligenza di quegli che vogliono forzare gli spiriti, e che non hanno le qualità dovute per pre-

parare la verga fulminante e il circolo cabalistico, di cui si è parlato nel libro precedente. Essi non possono pervenire allo scopo di forzare alcun spirito a comparire se non fanno esattamente tutto quello che da me sarà descritto qui appresso, intorno alla maniera di fare i patti con qualsiasi spirito, sia per avere dei tesori, sia per avere il godimento di qualche bene terrestre, o qualunque favore che si desidera, oppure per iscoprire i secreti più nascosti di tutte le corti e gabinetti del mondo; sia di rivelarvi i più impenetrabili pensieri; sia per far lavorare uno spirito di nottetempo a qualunque lavoro; sia per far cadere la grandine o tempesta in dove vi pare e piace, sia di rendervi invisibile per farvi trasportare in ogni parte del mondo; sia di aprire tutte le serrature e di

vedere tutto quello che si passa nelle case altrui; così pure per avere la conoscenza della negromanzia, o per avere la mano di gloria per conoscere tutte le qualità e virtù di tutti i minerali, vegetali, e di tutti gli animali, puri ed impuri, e di fare tali cose così sorprendenti. Non vi sia alcun uomo che non resti sorpreso di vedere che facendo un patto con uno spirito si possa iscoprire i più grandi segreti della natura che sono nascosti agli occhi di tutti gli uomini, e per il mezzo della clavicola del gran re Salomone che si è scoperto la vera maniera di fare i patti come si è servito lui stesso per acquistare tante ricchezze, e per avere il godimento di tante donne e per conoscere i più impenetrabili segreti della natura coi quali si può fare ogni sorta di bene ed evitare ogni sorta di mali.

Infine cominceremo per descrivere i nomi degli spiriti principali colle loro rispettive potenze e poteri; in seguito spiegheremo il *pactu dæmoniorum*, ossia la vera maniera di fare i patti con qualunque siasi spirito, coi nomi dei tre principali spiriti infernali.

LUCIFERO, Imperatore.

BELZEBUTH, Principe.

ASTAROTH, Gran Duca.

In seguito vengono gli spiriti superiori che sono subalterni ai tre qui sopra accennati, cioè:

LUCIFUGE, Primo Ministro.

SATANACHIA, Gran Generale.

AGALIAREPT, Generale.

FLEURETY, Luogotenente Generale.

SARGATANAS, Brigadiere.

NĒBIROS, Maresciallo di Campo.

I primi sei spiriti superiori che vengo a nominare, dirigono i loro poteri sopra tutte le potenze infernali, ed hanno a lor servizio diciotto altri spiriti che gli sono subalterni, cioè:

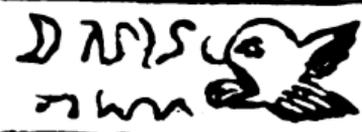
- | | |
|--------------|--------------------|
| 1. Bael. | 10. Bathim. |
| 2. Agares. | 11. Hursan. |
| 3. Marbas. | 12. Eligor. |
| 4. Pruslas. | 13. Loray. |
| 5. Aamon. | 14. Valefar. |
| 6. Barbatos. | 15. Farai. |
| 7. Buer. | 16. Ayperos. |
| 8. Gusoyne. | 17. Naberus. |
| 9. Botis. | 18. Glosialabolas. |

Segni e Caratteri degli Spiriti.

LUCIFER.



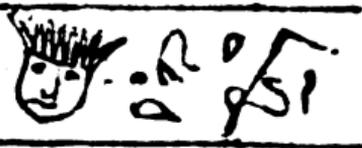
BELZEBUTH.



ASTAROTH.



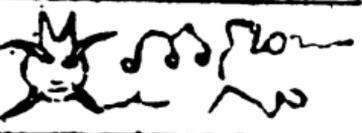
LUCIFUGE.



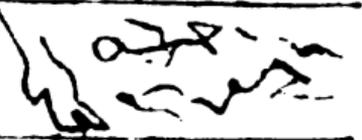
STANACHIA.



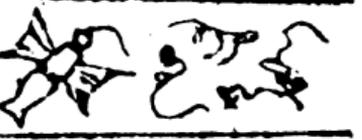
AGALIAREPT.



FLEURETY.



SARGATANAS.



NÉBIROS.



Dopo di avervi indicato i nomi dei diciotto spiriti qui sopra che sono inferiori ai primi sei già accennati, fa d'uopo che vi prevenga di quanto segue, cioè:

Lucifuge comanda sui primi tre che si chiamano Bael, Agares e Marbas.

Satanachia, sopra Pruslas, Aamon e Barbatos.

Agagliarept, sopra Buer, Gusoin e Botis.

Fleurety, sopra Bathim, Hursan e Eligor.

Sargatanas, sopra Loray, Valefar e Farai.

Nebiros, sopra Ayperos, Naberus e Glozialabolas.

Quantunque vi siano ancora dei milioni di spiriti che sono tutti subalterni ai suddetti, sarebbe inutile

il descriverli, perchè di questi ultimi se ne servono quando pare e piace agli spiriti superiori di farli lavorare in loro vece, perchè se ne servono di tutti questi spiriti inferiori come se fossero loro operai o loro schiavi. Ora dunque, facendo un patto con uno dei primi sei principali, dei quali avete bisogno, non importa qual sia lo spirito che vi serve; nondimeno dimandate sempre allo spirito col quale avete fatto il patto, che siano dei tre principali che li sono sudditi che vi serve.

Ora vedete qui precisamente la potenza, scienza, arte e talento degli spiriti suddetti, affinchè colui che vuol fare un patto possa trovare in ciascheduno dei primi sei spiriti superiori la potenza che avrà bisogno.

Il primo è il gran Lucifuge Rofocale, primo ministro infernale, che

ha il potere che Lucifero gli ha dato sopra tutte le ricchezze e sopra tutti i tesori del mondo. Egli ha sotto di lui Bael, Agares e Marbos, con più altri migliaia di demonii o spiriti che gli sono tutti subordinati.

Il secondo è il gran Satanachia, gran generale, il quale ha il potere di sottomettere a lui tutte le donne giovani e vecchie, egli comanda una forte legione di spiriti, ed ha sotto di lui Pruslas, Aamon e Barbatos.

Agaliarept, generale, ha il potere di scoprire i secreti più nascosti di tutte le corti e di tutti i gabinetti del mondo, e rivela i più grandi misteri; egli comanda la seconda legione di spiriti ed ha sotto i suoi ordini Guer, Gusoyne e Boris, ecc.

Fleurety, luogotenente generale, ha il potere di fare qualunque cosa che si desidera di notte tempo. Fa

cadere la grandine da per tutto ove egli vuole, e comanda un corpo considerevole di spiriti, ed ha sotto di lui Bathim, Hursan e Eligor, ecc.

Sargatanas, brigadiere, ha il potere di rendervi invisibile e di trasportarvi da per tutto, d'aprire tutte le serrature e di farvi vedere tutto quello che si fa nelle case altrui, ed impararvi la negromanzia. Egli comanda più brigate di spiriti, ed ha sotto di lui Loray, Valefar e Farai, ecc.

Nebiros, maresciallo di campo e ispettore generale, ha il potere di far del male a chi vuole; fa trovare la mano di gloria, ed insegna tutte le qualità dei minerali, vegetali e di tutti gli animali puri ed impuri, possiede l'arte di predire l'avvenire, essendo uno dei più negromanti di tutti gli spiriti infernali. Egli può andare

da per tutto, ed ha l'ispezione sopra tutte le milizie infernali, ed ha sotto di lui Ayperos, Naberus e Glosialabolas, ecc.

Avvertimento.

Quando volete fare il vostro patto con uno dei principali spiriti che io vengo a nominare, voi comincerete il giorno avanti della vigilia del patto di andare a tagliare con un coltello nuovo che non abbia mai servito, una bacchetta di nocciuola selvatica che non ha mai portato frutti, che sia nell'istesso modo come vi ho parlato nel primo libro, positivamente al momento che il sole comparirà sul nostro orizzonte. In seguito vi procurerete una pietra amatita e due candele benedette, e farete scelta per l'operazione un luogo in cui nessuno

possa molestarvi. Potete anche fare il patto in una stanza lontana dai tumulti o in qualche casalone di vecchio castello rovinato, poichè lo spirito ha il potere di trasportare quel tesoro che gli pare e piace. Rinvenuto il luogo opportuno voi disegnerete un triangolo colla pietra amata, e quest'operazione solamente occorre la prima volta che si fa il patto. In seguito mettete le due candele benedette accanto del triangolo, come sono descritte nel triangolo dei patti alla pag. 22; facendo il santo nome di Gesù di dietro, affinchè gli spiriti non vi possono fare alcun male. In seguito passerete nel mezzo del triangolo, avendo in mano la bacchetta misteriosa colla grande chiamata dello spirito, la clavicola, la dimanda, il patto che avete in vista di fare collo spirito, ed il rimando

dello spirito come si dirà appresso.
Il fin qui detto esattamente eseguito, comincerete a recitare la chiamata che segue con speranza e fermezza.



GRANDE CHIAMATA

PER FARE VENIRE

LO SPIRITO

COL QUALE SI VUOL FARE IL PATTO ;

ESTRATTA

DALLA GRANDE CLAVICOLA

Imperatore Lucifero , padrone di tutti gli spiriti ribelli , io ti prego di essermi favorevole nella chiamata che io voglio fare al tuo gran ministro Lucifuge Rofocale , avendo voglia di far patto con lui . Io prego anche te principe Belzebuth , di proteggermi nella mia intrapresa , o con-

te Astaroth siami propizio, e fa che in questa notte mi apparisca il grande Lucifuge sotto sembianza umana e senza cattivi odori, e che egli mi accordi per mezzo del patto che io vado a presentargli tutte le ricchezze che ho bisogno. O gran Lucifuge, io ti prego di abbandonare la tua dimora in qualunque parte del mondo che essa sia per venire a parlarmi. D'altronde ti forzerò per la potenza del gran Dio vivente e del suo caro Figlio e del Santo Spirito: obbedisci prontamente o vado a tormentarti in eterno per la forza delle potenti parole della grande clavicola di Salomone, della quale egli si servì per obbligare gli spiriti ribelli a ricevere il suo patto; così comparisci al più presto, o vado continuamente a tormentarti per la forza di queste potenti parole della clavicola: *Aglon,*

Tetagram, vaycheon, stimulamathon, eroharès, tetragrammathon, clyoran, icion esition existien eryona onera erasyn moyn meffians soter Emmanuel sabaoth Adonay, te adoro et t'invogue. Amen.

Siate sicuro che prima d'aver finito di leggere queste potenti parole qui sopra accennate, lo spirito comparirà e vi dirà quanto segue:

APPARIZIONE DELLO SPIRITO.

Eccomi, che mi dimandi? perchè tormenti il mio riposo? rispondimi.

LUCIFUGE ROFOCALE.

DIMANDA ALLO SPIRITO.

Io ti domando per far patto con te, affinchè tu mi faccia ricco al più

presto, altrimenti ti tormenterò per le potenti parole della clavicola.

N. N.

RISPOSTA DELLO SPIRITO.

Io non posso aderire alla tua domanda che a condizione che tu ti doni a me di qui a vent'anni per fare del tuo corpo ed anima quello che mi piacerà.

LUCIFUGE ROFOCALK.

In allora gli getterete il vostro patto, che deve esser scritto di vostro pugno sopra un pezzo di pergamena vergine, che consisterà in queste poche parole, e mettendo la vostra firma col vostro proprio sangue.

Ecco il patto:

• Io prometto al gran Lucifuge di ricompensarlo in vent'anni di tutti

i tesori ch'egli mi darà. In fede di che io mi sono segnato. »

N. N.

« Io non ti posso accordare la tua dimanda. »

LUCIFUGE ROFOCALÆ.

In allora per forzare lo Spirito ad obbedirvi, rileggerete la grande chiamata colle terribili parole della clavicola, fino a quando lo Spirito vi comparisca di nuovo e vi dica quanto segue:

SECONDA APPARIZIONE DELLO SPIRITO.

E perchè mi tormenti sempre di più? Se tu mi lasci in riposo ti darò il tesoro più vicino, a condizione che mi consacrerai una moneta tutti i lunedì d'ogni mese, e che mi chia-

merai un giorno d'ogni settimana; dipoi le dieci ore di sera infino alle due dopo mezzanotte. Prendi il tuo patto che ho segnato; e se non mantieni la tua parola, sarai a me in vent'anni.

LUCIFUGA ROFOCALE.

RISPOSTA ALLO SPIRITO.

Aderisco alla tua dimanda, a condizione che mi farai avere il tesoro più vicino, e che lo possa subito portar con me.

RISPOSTA DELLO SPIRITO.

Seguimi e prendi il tesoro che vado a mostrarti.

Allora seguirete lo Spirito per la strada del tesoro che vi sarà indi-

72





Seguimi e prendi il tesoro che vado a mostrarti.
(Vedi pag. 72).

cata (al triangolo dei patti), senza spaventarsi, e getterete il vostro patto firmato sopra il tesoro, e toccandolo colla verga prendetene quanto ne potete. Poi ritornate nel triangolo, sempre camminando a retrorso indi depositerete il vostro tesoro davanti di voi, licenziando lo Spirito come segue:

**CONGIURAZIONE E LICENZIAMENTO DELLO
SPIRITO COL QUALE SI È FATTO IL
PATTO.**

O gran Lucifuge, io sono contento di te al presente: io ti lascio in riposo e ti permetto di ritirarti dove ti piace senza far alcun rumore, nè lasciare cattivi odori. Pensa adunque al tuo impegno col mio patto; poichè

se tu mi manchi un solo istante sii sicuro che ti tormenterò eternamente colle grandi e potenti parole della clavicola del grande Re Salomone (nella quale egli forzava tutti gli spiriti ribelli ad obbedirlo.)



PREGHIERA

**ALL' ONNIPOTENTE IN RENDIMENTO
DI GRAZIE.**

Dio onnipotente, padre celeste, che hai creato tutte le cose pel servizio ed utilità dell'uomo, io ti ringrazio umilmente, che per la tua gran bontà hai permesso che senza rischio io abbia potuto far patto con uno spirito a te ribelle, e di sottometterlo ad obbedirmi in tutto quello che aveva bisogno; io ti ringrazio o Dio onnipotente del bene di cui mi hai ricolmo questa notte, di esserti degnato di accordare a me, misera creatura, i tuoi preziosi favori, ed al presente, o gran Dio, che ho conosciuto la forza e la potenza delle tue grande pro-

messe, allorquando hai detto: *cercate e troverete; battete e vi sarà aperto.* Siccome tu hai ordinato e raccomandato di sollevare i poveri, degnati o gran Dio d'inspirarmi i veri sentimenti di carità, e fa ch'io possa spandere con questa sant'opera una gran parte dei beni di cui la tua grande divinità ha permesso ch'io fossi ricco. Fa, o gran Dio, ch'io possa godere con tranquillità queste grandi ricchezze che posseggo, e non permetti che qualche spirito ribelle mi nuocia nel godimento di questi preziosi tesori, dei quali hai permesso che io ne sia il padrone. Inspirami pure, o gran Dio, i sentimenti necessari per potere disciogliermi dalle zampe del demonio e di tutti gli spiriti maligni. Io confido, o gran Dio, nel Padre, nel Figlio e nel Santo Spirito, e nella vostra santa protezione. *Amen.*

ORAZIONE

PER GARANTIRSI DAI CATTIVI SPIRITI.

O padre onnipotente; o madre, la più tenera delle madri; o esempio ammirabile dei sentimenti, o figlio, o fiore di tutti i figli, anima, spirito, armonia e numero di tutti gli ordini, conservateci, proteggeteci, guidateci e siateci propizii. *Amen.*

CITATIO PRÆDITORUM SPIRITUM.

§ 1.

Ubi quem volueris spiritum, hujus nomen et officium supra cognosces: imprimis autem ab omni pollutione minimum tres vel quatuor dies mün-

duſ eſto in prima citatione, ſic et ſpiritus poſtea obſequentiores erunt; fac et circulum, et voca ſpiritum, cum multa intentione primum vero anulum in manu continetur: inde hanc recitato benedictionem tuo nomine et ſocii, ſi præſto fuerit et effectum tui inſtituti ſortieris, nec detrimantum e ſpiritibus ſenties imo tuæ animæ perditionem.

§ II.

In nomine domini noſtri Jeſu Chriſti, patris et filii et ſpiritus ſancti: ſancta Trinitas et inſeparabilis unitate invoco, ut ſis mihi ſalus et deſenſio et protectio corporis et animæ meæ et omnium rerum mearum. Per virtutem ſanctæ crucis et per virtutem paſſionis tuæ deprecor te Domine Jeſu Chriſti, per merita bea-

tissimæ Mariæ Virgini et matris tuæ
atquæ omnium sanctorum tuorum,
ut mihi concedas gratiam et potesta-
tem divinam super omnes malignos
spiritus, ut quoscum que nominibus
invocavero, statim ex omni parte
convenient, et voluntatem meam per-
fecte adimpleant quod mihi nihil no-
centes, neque timorem inferentes, sed
potens obedientes et ministrantes, tua
distincte virtute præcipiente, man-
data mea perficiant. *Amen.*

Sanctus, sanctus, dominus Deus
sabaot, qui venturus et judicare vivos
et mortuos: tu qui es primus et no-
vissimus, rex regum et domum do-
minantium Joth, Agladabrach, Ela-
biel, *anarchi enaticl amaz in se-
domel gayes tol ma elias ischiro
atgadatas mas heli messias* per hac
tua sancta nomina, et per omnia alia
invocare et obsecro te Domine Jesu

Christi, per tuam nativitatem per baptismum tuum, per passionem et crucem tuam, per ascensionem tuam per adventum Spiritus sancti paracliti; per amaritudinæ anime tuæ quando exivi de corpore tuo per quinque vulnera tua, per sanguinem et aquam quæ exierant de corpore tuo, per virtutem tuam, per sacramentum quod dedisti descipuit tui pridie quam passus fuisti per sanctam Trinitatem, per individuum unitatem, per beatam Mariam, matrem tuam, per Angelos et archangelos, per prophetas et patriarchas, et per omnes sanctus tuos et per omnia sacramenta quæ fiant in honore tuo; adoro et te obsecro, te benedicto tibi, et rogo ut acceptes orationes has et conjurationes et verba oris mei; quibus uti volucro peto Domine Jesu Christe: da mihi virtutem et potestatem tuam

super omnes angelos tuos, qui de cœlo ejecti sunt ad decipiendum genus humanum; ad attrahendum eos, ad contringendum, ad ligandum eos pariter et solvendum; et ad congregandum eos coram me; quæ possunt, faciant et verba mea vocem que meam nullo modo contemnant; sed mihi et dictis meis ubediant, et me tineant per humanitatem et misericordiam et gratiam tuam deprecor et peto et *Adonay amay hora videgora mitay hel suranay syota y fiesy*, et per omnia nomina tua sancta per omnes sanctos et sanctos tuos, per angelos et archangelos, potestas, dominitiones et virtutes, et per illud nomen per quod Salomo constrigebat dæmone et conclusit ipso. *Eth roceban horaglé goth joih athio venoh aubrut* et per omnium tua nomina quæ scripta sunt in hoc librum et per virtu-

tem corandem, quatenus me potentem facial congregare contringere omnes tuos spiritus de cœlo depulsos ut mihi veraciter de omnibus meis interrogatis de quibus quaram responsionem veracem tribuant, et omnibus meis mandatis illi satis faciant sine læsione corporis et animæ meæ, et omnibus ad mē pertinentium, per dominum nostrum Jesum Christum filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate spiritus sancti Deus, per omnia sæcula.

§ III.

O pater omnipotens ! o filii sapiens, o spiritus sancte corda hominum illustrans ! o vos tres in personis una vero deitas in substantia qui Adam et Evæ in peccatis eorum perper-

cistis et propter eorum peccata mortem subjesti tu filii turpissima in lignoque sancte crucis sustinuisti. O misericordiissime quando ad tuam confugio misericordiam, et supplico modis omnibus quibus possum per hæc nomina sancta tui filii scilicet A et a et per omnia alia sua nomina, quatenus concedas mihi virtutem et potestatem tuam, ut valeam tuos spiritus qui de cœlo ejecti sunt, ante me citare, et ut ipsi mecum loquantur, et mandata mea perficiant statim et sine mora cum eorum voluntate, sine omni læsione corporis animæ et bonorum meorum, ecc. Continua ut in libro* Annului Salomonis continetur.

§ IV.

O summa et eterna virtus altissimi! que te disponente his iudicio vocatis *vayehoon, pimula meton ez phares retpagramaton oliarumesitio existioneriona onera brasym messias sother emmanuel sabaoth Adonay*, te adoro, te invoco, totius mentis viribus meis, imploro, quæ nus per te præsentis orationes et consecrationes consequentur videlicet, et ubicumque: maligni spiritus in virtute tuorum dominum sunt vocati, et voluntatem mei exorcisatores diligentea adimpleant fiat, fiat, fiant. *Amen.*



IL SEGRETO MAGICO

OSSIA

L'ARTE DI PARLARE COI MORTI



Per questo bisogna assistere alla messa di Natale a mezzanotte precisa per avere conversazione cogli abitanti dell'altro mondo ed al momento che il prete alza l'Ostia v'inchinerete interiormente e direte con voce franca e severa *Esurget mortui et ac me veniunt*. Appena pronunciate queste sei parole bisogna andare al cimitero, ed alla prima tomba che si offre ai vostri sguardi fate

questa preghiera: « Potenze infernali, voi che portate il torbido in tutto l'universo, abbandonate la vostra oscura dimora ed andate a confinare al di là del fiume Stige.

In seguito state un momento in silenzio. « Se voi tenete sotto il vostro potere colui o quella per la quale io mi interesso; io vi scongiuro nel nome del Re dei Re di farmelo comparire all'ora e momento che io v'indicherò. Dopo di questa cerimonia che è indispensabile di fare, prendete un pugno di terra e la spanderete come si spande il grano in un campo, e dicendo a voce bassa: Colui che in polvere si risvegli dalla sua tomba e che sorta dalla sua cenere e che risponda alle dimande che gli farò nel nome del padre di tutti gli uomini. » In allora piegherete un ginocchio a terra, volgendo

gli occhi ad oriente, ed allorquando vedrete che le porte del sole si apriranno vi armerete di due ossa di morto che metterete in *sottoar* (ossia croce di S. Andrea); poi subito li getterete sul primo tempio o chiesa che si offrirà ai vostri occhi. Bene eseguito il fin qui detto, v'incamminerete dalla parte dell'occidente e quando avrete fatto cinquemila e novecento passi vi coricherete per terra tutto allungato, tenendo le palme delle mani contro le coscie, gli occhi al cielo un poco rivolti dalla parte della luna: ed in questa posizione voi chiamerete colui o quella che desiderate di vedere, facendo attenzione di non spaventarsi quando vedrete a comparire lo spettro; e voi solleciterete la sua presenza colle parole seguenti: *Ego sum te peto, et videre queo*. Pronun-

ciate queste parole, i vostri occhi saranno soddisfatti nel vedere l'oggetto che vi era più caro, e che vi faceva la delizia più gradita.

Allorquando avrete ottenuto dall'ombra che avrete invocato quello che credete più opportuno alle vostre soddisfazioni, la licenzierete in questo modo: « Ritornate nel regno degli eletti; io sono contento di voi e della vostra presenza. » Poi alzandosi ritornate sopra l'istessa tomba dove avete fatto la prima preghiera e sopra la quale farete una croce colla punta del vostro coltello che terrete nella mano sinistra.

Il lettore non trascurerà alcuna cerimonia di quanto si è prescritto; d'altronde incorrerebbe qualche rischio.

SEGRETI

DELL' ARTE MAGICA



Osservate che questi segreti non possono essere impiegati che da quelli i quali hanno fatto tutto quello che si è detto ai Capitoli II, III e IV di questo volume.

**PER FAR LA BACCHETTA DIVINATORIA
E FARLA GIRARE.**

Al momento che il sole comparisce sul nostro orizzonte, prendete

colla mano sinistra una bacchetta vergine di noce selvatica o di oliva, tagliatela colla dritta in tre colpi dicendo: « Io ti prendo nel nome di *Eloim, Mitraton, Adonay e Semiphoras*, affinchè tu abbia la virtù della verga di Mosè e di Giacobbe per iscoprire tutto quello che desidero. » E per farla operare direte, tenendola ferma nelle mani per le due punte a forza: Io ti comando nel nome di *Eloim, Mitraton, Adonay e Semiphoras* di rivelarmi, ecc.

PER INCANTARE LE ARMI DA FUOCO.

Dite: Dio avendo parte ed il diavolo l'ha sortita, e prima di far fuoco si mette in croce la gamba sinistra sopra la dritta, dicendo: *Dominum nostrum Jesum Christum Maton. Amen.*

PER ESSERE INSENSIBILE
ALLA TORTURA.

Scrivete queste linee sopra un pezzetto di carta, che poi inghiottirete:

In paribus meritis, fria pendent corpora ramis.

Dismas et gestas damnatur potestas.
Disma et gestas damnatur.
Ad astra levatur.

Quando poi dovrete essere torturato dite: Questa corda sia così soave ai miei membri, come il latte della Santa Vergine lo è stato al nostro Signore.

COMPOSIZIONE DELLA PIETRA
FILOSOFALE.

Prendete una piccola pentola, metteteci una libbra di rame vergine e due bicchieri di aquaforte, fatela bollire per mezz'ora; in seguito aggiungeteci tre oncie di verde-rame, fatelo bollire per un'ora, poi aggiungete due oncie e mezza di arsenico che bollirà mezz'ora ancora; poi aggiungerete tre oncie di corteccia di quercia in polvere fina, la quale bollirà un'altra mezz'ora con mezzo bicchiere d'acqua di rosa, dopo bollito 12 minuti, aggiungerete tre oncie di nero di fumo, indi lascerete bollire finchè la composizione sia buona, di cui ne avrete una prova infondendovi un chiodo; se essa vi si at-

tacca, prova che ha bollito abbastanza; levatela dal fuoco, fatela seccare in un recipiente di terra a fuoco violento, poi riducetela in polvere fina passata al setaccio. In seguito mettetela nel crogiuolo con una libbra d'argento puro; il crogiuolo deve essere ben sigillato ben chiuso; poi si mette al fuoco ardente per un'ora per farla fondere, e finita l'operazione vi produrrà una libbra e mezza d'oro fino col beneficio di venticinque volte tanto la spesa.

PER PARLARE COGLI SPIRITI
LA VIGILIA DI S. GIOVANNI BATTISTA.

Bisogna andare dopo le 11 di sera sino a mezzanotte presso una pianta di felce e dire: « Io prego Iddio che lo Spirito al quale io desidero par-

lare, comparisca alla mezzanotte e tre quarti precisi; » poi direte queste cinque parole: *Bar, Kirabar, Alli, Alla, Tetragramaton.*

PER FAR BALLARE TUTTO NUDO.

Alla vigilia di S. Giovanni Battista alla mezzanotte, raccogliete tre foglie di noce, tre piante di maggiorana, tre piante di mirto, tre altre di verbena, fate seccare il tutto all'ombra, riducetela in polvere, e quando volete servirvene, ne getterete come una presa di tabacco in aria nella stanza ove volete burlare.

PER RENDERSI INVISIBILE.

Prendete un gatto nero, comprate una caldaja nuova, uno specchio, un

acciarino, una pietra focaja con l'escia e carboni, osservando d'andare a prender l'acqua in punto a mezzanotte ad una fontana. Dopo accendete il vostro fuoco, mettete il gatto nella caldaja e tenete il coperchio colla mano sinistra senza muoversi per qualsiasi rumore che sentirete dietro le spalle: dopo che lo avete fatto bollire per ventiquatt'ore lo depositerete in un piatto nuovo. Getterete la carne sopra la spalla sinistra, dicendo: *accipe quod tibi do et nihil amplius*. Poi mettete le ossa uno ad uno sotto i denti alla parte sinistra, guardandovi nello specchio, e quando non saranno buoni, li getterete, dicendo le medesime parole fin quando l'avrete trovato, e subito che non vi vedrete più nello specchio vi ritirerete a ritroso, dicendo: *Pater in manus tuas commendo spiritum meu;*

e questo sarà l'osso che dovete conservare.

PER RENDERSI FAVOREVOLI I GIUDICI.

Nel vederli, dite queste parole: *Phalay, Phalay, Phalay*, presiedi in mio favore; fa brillare la tua potenza e vieni a fare la mia felicità.

PER ESSER DURO ALL'ARMA BIANCA.

Scrivete sul vostro braccio colla punta di un ago inglese queste tre parole: *Ales † Dales † Tolas † Poi* piantate l'ago nella croce di mezzo, da cui non sortirà sangue.

SPECCHIO DI SALOMONE

MANIERA DI FAR LO SPECCHIO DI SALOMONE.

In nomine Domini. Amen.

La maniera di cui si sono serviti i sapienti cabalisti per fare lo specchio di Salomone, figlio di Davide, che ebbe il dono della sapienza e della scienza occulta; questo specchio si fa in quarantotto giorni, cominciando dalla luna nuova, infino alla piena della susseguente. Voi vedrete in questo specchio tutte le cose nascoste che voi desiderate nel nome

del Signore. Primo non commetterete alcuna azione carnale nè di pensiero per tutto il suddetto tempo, e facendo molte opere di pietà e di misericordia.

Prendete una placca d'acciajo lucente e ben pulita e scrivete sopra con sangue di colomba bianca nei quattro angoli queste precise parole: *Jehova, Eloim, Mitrathon, Adonay*. In seguito mettete la detta placca d'acciajo in un pezzo di tela nuova e bianca, ed allorquando avvertirete la luna nuova alla prima ora dopo il tramonto del sole accostatevi alla finestra, riguardando il cielo e la luna con divozione dite:

O rex eternæ Deus! creator inefabilis, qui cuncta ad hominis sanitatem mea gratio, ed occulto judicio creasti respice me (nominatevi), indignissimum servum tuum, et ad in-

tentionem meam, et mittere mihi dignare angelum *Anael*, in speculum istud, qui mandet, et inspiret et jubeat cum sociis suis, et subditis nostris ut in nomine tuo qui fuisti, es et eris potens, et jus, jud, judicent mihi quecumque ab illis exposcam.

Si prenda del carbone fatto con legna di lauro, ed aggiungetevi in tre riprese del profumo dicendo: *in hoc, per hoc, et cum hoc*, quod effundo ante conspectum tuum, Deus meus, trinus et unus benedictus et per excelsus qui vides super Cherubim et Seraphin et venturus est judicare seculum per ignem. Recitate tre volte la suddetta preghiera e soffiate sopra lo specchio e dite quest'invocazione:

Veni *Anael*, et tibi complaceat esse per socios tuos mecum, in nomine patris potentissimi, in nomine

filio sapientissimo, in nomine spiritus sancti amabilissimi.

Veni *Anael*, in nomine terribilis *Jehova*; veni *Anael* in virtute immortalis *Eliom*; veni *Anael* in brachio omnipotentis *Mitraton*. Veni *Anael* in potentia sacratissimi *Adonay*; veni ad me (nominatevi) in speculo isto, et jubeat subditis tuis ut cum amore gaudio et pace ostendant mihi occulta in oculis meis. *Amen*.

Detto oïd, elevate divotamente gli occhi al cielo e dite:

Domine Deus omnipotens, cujus nutu omnia moventur, exaudi deprecationem meam et desiderium meum tibi complaceat, respice domine speculum istud, et benedic illi ud *Anael*, unus ex subditis fuisse sistat in illo cum sociis et satisfaciat mihi famulo tuo (nominatevi), qui vivis et regnas

benedictus et excelsus, in secula sæculorum. *Amen.*

Dopo la suddetta preghiera, fate il segno di croce sopra di voi e sopra lo specchio, ciò che farete tutti i giorni che occorreranno per far questo specchio, alla fine dei quali l'angelo *Anael*, vi comparirà sotto sembianze di un bellissimo ragazzo, vi saluterà e comanderà a' suoi compagni di obbedirvi. Osservate che non sempre ci vogliono quarantotto giorni per ottenere l'intento; spesse volte è comparso dopo quattordici giorni, ciò dipende dall'intenzione e dalla devozione dell'operatore. Allorquando lo Spirito vi comparirà chiedetegli tutto ciò che desiderate, e pregatelo di comparirvi tutte le volte che lo chiamerete, e di soddisfare alle vostre dimande. In seguito vedrete tutto quello che desiderate di vedere senza

dire l'orazione precedente; ma avendolo profumato (il profumo di Anael è zafferano) dite la seguente.

ORAZIONE

Veni *Anael*, veni tibi complaceat esse per socios tuos mecum, in nomine mecum, in nomine patris potentissimi, in nomine filii sapientissimi, in nomine spiritus sancti amabilissimi; veni *Anael*, in virtute immortalis *Eloim*; veni *Anael*, in braccio omnipotentis *Mitraton*; veni *Anael*, in potentia sacratissimi *Adonay*; veni ad me (nominatedevi) in speculo isto, et jubeas, subditis tuis, ut cum amore gaudio et pace ostendam mihi occulta in oculis meis. *Amen, amen.*

Dopo detta questa orazione vi comparirà e soddisferà tutti i vostri desiderii.

MODO DI LINCENZIARE
L' ANGELO ANAEL.

Gratias tibi ago *Anael* quod venisti, et petitioni meæ satisfacisti, abi in pace et placeat tibi redire quando te vocavero.

Fate un segno di croce su voi e sullo specchio.

TAVOLA

DEI

GIORNI FELICI ED INFELICI

Felici	Mesi	Infelici
4. 19. 27. 31.	Gennajo.	13. 23.
7. 8. 18.	Febbrajo.	2. 10. 17. 22.
3. 9. 12. 14. 16.	Marzo.	13. 19. 23. 28.
5. 27.	Aprile.	10. 20. 29. 30.
1. 2. 4. 6. 9. 14.	Maggio.	10. 17. 20.
3. 5. 7. 9. 12. 23.	Giugno.	4. 20.
2. 6. 10. 23. 30.	Luglio.	5. 13. 27.
5. 7. 10. 14. 19.	Agosto.	2. 13. 27. 31.
6. 10. 13. 18. 30.	Settembre.	12. 16. 22. 24.
15. 16. 23. 31.	Ottobre.	3. 9. 27.
3. 13. 23. 30.	Novembre.	6. 25.
10. 20. 29.	Dicembre.	15. 28. 31.

OSSERVAZIONE

Molti sapienti vogliono che questa tavola fosse dettata ad Abramo da un angelo, e che essa fosse la regola di sua condotta: egli non seminava ne trapiantava che nei giorni felici, e perciò tutto gli andava a meraviglia.

Se i nostri coltivatori facessero altrettanto, le raccolte, certo, abbonderebbero di più.

SEGRETO
DELLA
GALLINA NERA

Il famoso secreto della *Gallina Nera*, secreto senza del quale non si può contare sulle riuscite di alcuna cabala, era stato smarrito per lungo tempo; in seguito a molte ricerche siamo pervenuti a ritrovarlo, e le prove che abbiamo fatte per assicurarci se era positivamente quello che noi cercavamo hanno perfettamente corrisposto alle nostre aspettative. Così non ci resta nulla a desiderare.

Ed è appunto per dividere la nostra felicità con tutti quelli che avranno il coraggio d'imitarci che noi lo trascriviamo.

« Prendete una gallina nera che non abbia ancor fatto uova, e che il gallo non l'abbia accostata, e prendendola procurate di non farla gridare, locchè dovrà eseguirsi alle undici della sera, allorquando essa dorme. Prendetela pel collo e serratela in modo che non possa gridare. In seguito portatevi sopra una strada, dove due strade faccian croce, ed a mezzanotte in punto fate un cerchio rotondo con una bacchetta di cipresso; mettetevi nel mezzo e tagliate il corpo della gallina in due parti pronunziando queste parole per tre volte: *Eloim Essaim, frugativi ed appellavi*; rivolgete in seguito la faccia all'oriente, inginocchiatevi e recitate

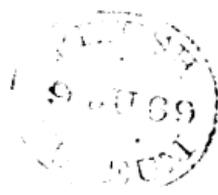
la preghiera a pagina 73, poi la grande chiamata a pag. 31. In quell'istante vi comparirà lo spirito immondo, vestito di un abito scarlatto con galloni, la veste gialla, i pantaloni verdi, la testa rassomiglierà a quella di un cane, e le orecchie di asino, con due corna, le gambe e i piedi come quelli di una giovenca; egli vi chiederà i vostri comandi, voi li darete come meglio crederete, poichè non potrà rifiutarsi di obbedirvi, e vi potrete rendere il più ricco e per conseguenza il più felice degli uomini. »

Avanti di fare tutto quello che si è detto, fa d' uopo che voi facciate le vostre divozioni, e che non abbiate niente a rimproverarvi; questo qui è tanto essenziale, che facendo il contrario voi potreste essere agli ordini dello spirito, anzichè egli ai vostri.

LO SPIRITO



*Figura dello spirito al momento dell' apparizione
col segreto della gallina nera.*



**PER IMPEDIRE AD UNA DONNA
DI CONCEPIRE.**

Per impedire di far figli ad una signora con cui avete relazione, prendete una spugna della grossezza di una noce moscata, inzuppatela di latte puro misto ad un poco d'olio fino, datelo nella mano sinistra della giovane ed allontanatevi da essa, e tutte le volte che voi praticate questo, siate sicuro del buon esito.

**PER CONOSCERE SE UNA DONNA
PUÒ CONCEPIRE.**

Prendete il lievito d'una lepre, fatelo disciogliere nell'acqua calda; la donna lo beberà a digiuno, e prenderà poscia un bagno caldo; se ciò gli pro-

durrà dei dolori di ventre, allora avrà figli, altrimenti no.

IL LACCIO DEL VIAGGIATORE
PER FAR VENTI MIGLIA ALL' ORA.

Comprate un lupo giovane che scannerete all' ora di Marte, pronunziando queste parole: *Abumalis, Eados, ambulavit in fortitudine abi illius*; poi tagliate la pelle a bendicelle della larghezza di un pollice, scriveteci sopra le medesime parole, cioè la prima lettera col vostro sangue, la seconda col sangue del lupo, e così di seguito sino all'ultima parola. Quando sarà scritta fatela seccare e copritela coll'involgerla entro un filo bianco: poi attaccateci due nastri di color violetto alle due parti per legarlo al disotto del ginocchio; fate attenzione che niuna donna la vegga,

come ancora nel levarvelo prima di passare qualche fiume; altrimenti perderebbe di virtù.

ALTRO PIU' FORTE.

Prendete:

Oncie due di grasso umano,

Oncie una d'olio di nervi,

Oncie una d'olio di lauro,

Oncie una di grasso di cervo,

ed un'oncia di mummia naturale con due bicchieri di spirito di vino e sette foglie di verbena. Fate bollire il tutto in una piccola pentola di terra nuova fino a che sia ridotto a metà in forma di unguento che spalmerete sopra una pezzolina nuova, e quando l'avrete applicato alla regione della milza voi andrete più forte del vento. Per non ammalarvi dopo il viaggio fate un bagno ai piedi con vino bianco.

**PER FARE VENIRE TRE DAMIGELLE, OS-
SIA TRE SPIRITI NELLA VOSTRA STAN-
ZA DOPO CENA.**

Preparazione.

Per tre giorni non si deve mangiare carne, nè cibi grassi, il quarto giorno voi stesso pulirete la vostra stanza subito appena alzato da letto, il tutto a digiuno, e si faccia in modo di non lasciar entrare nessuno nella stanza per tutta la giornata e che non vi sia niente di appeso al muro, nè abiti, nè capello, nè gabbie d'uccelli, nè tende alle finestre, nè al letto, e soprattutto si metta lenzuoli bianchi di bucato nel letto.

CERIMONIA.

Dopo cena va secretamente alla stanza preparata, accendi buon fuoco, metti una salvietta bianca e pulita sul tavolo, tre sedie all'intorno del tavolino, davanti alle sedie sul tavolino, tre pani di frumento e tre bicchieri d'acqua chiara e fresca, poi si metti una poltrona o sedia a canto al tuo letto, e poi anderai a letto.

Le tre persone essendo venute si sederanno vicino al fuoco bevendo e mangiando, poi ringrazieranno colui quella che gli ha ricevuti, poichè se è un uomo che fa la cerimonia, verrà tre damigelle, e se è una donna, verrà tre signori, le tre persone resteranno alle sorti fra di loro per sapere chi di esse deve restare presso

di te, essa si sederà nella poltrona o sedia che avrai preparata vicino al tuo letto e resterà a favellare con te fino a mezzanotte. A quest'ora essa se ne andrà colle sue compagne senza che vi sia bisogno di licenziarle, riguardo alle altre due, esse si terranno vicino al fuoco, mentrechè l'altra sarà con te a parlare, in dove la potrai interrogare sopra quell'arte o scienza o cose che tu vorrai, essa ti darà subito risposta positiva, tu puoi domandargli anche se essa sa qualche tesoro nascosto, in dove t'insegnerà il luogo e l'ora opportuna per prenderlo ed anche si troverà essa stessa colle sue compagne per difenderti dagli spiriti infernali che potrebbero essere in possesso del tesoro, e partendo da te ti darà un anello il quale ti renderà fortunato al giuoco portandolo al dito, e se lo

metti al dito d'una giovine, ne potrai fare la tua sposa.

Nota. Che tu devi lasciare la finestra aperta affinchè possano entrare, e potrai ripetere quest'operazione tutte le volte che vuoi farle venire, ma essendo coricato, per farle venire si reciterà la scongiurazione^e descritta alla pag. 84 nella vera Clavicola del Re Salomone.

PER ESSERE FORTUNATO
IN OGNI INTRAPRESA.

Prendete una rana verde, gli si tagli la testa ed i quattro piedi, in giorno di venerdì in luna piena, e si mettano in fusione per ventun giorni in olio di sambuco, ritirandole il ventunesimo giorno a mezzanotte in punto.

In seguito si lascino per tre notti

esposti al chiaro della luna, e poscia si calcinino in una pentola di terra che non abbia servito per altro uso. Indi colla cenere si mischi egual quantità di terra tolta dal cimiterio, se è possibile vicino al feretro di qualcuno della vostra famiglia, e la si porti indosso che vi farà riuscire in qualunque intrapresa.

PER FAR PALESARE AD UNA DONNA
TUTTO CIÒ CHE HA DI NASCOSTO.

Si prenda il cuore di un piccione e la testa d'una rana, e dopo d'averle fatte disseccare, si riducano in polvere e si mettano in un borsello, rendendole odorose con un poco di muschio. Indi si porrà il detto sacchetto sotto l'orecchia della persona quando dorme, ed essa un quarto d'ora dopo, svelerà tutto ciò che ha

di segreto, osservando di levare il sacchetto qualche minuto dopo che avrà cessato di parlare, perchè potrebbe cadere nel delirio.

**PER VEDERE E FARE DELLE COSE
SOPRANNATURALI.**

Si metta sotto la lingua una lamina d'oro costellata, della larghezza di un mezzo pollice, e sotto i piedi un lembo di lenzuolo mortuario, e tenere nella mano una bacchetta di legno di cotogno ed astenersi di andare al coito con donne, per trentacinque giorni, perchè trentacinque giorni è un numero che mette sotto la protezione degli astri favorevoli, ai sortilegi, e con questo segreto si farà delle cose prodigiose, come faceva un certo Mousu, il quale con questo segreto faceva delle cose soprannaturali.

**PER FARE COMPARIRE NERO TUTTE LE
COSE CHE ESISTONO IN UN APPAR-
TAMENTO.**

Si bagna bene lo stoppino della lampada che deve servire per rischiare l'appartamento, con spuma di mare bene dibattuta, aggiungendo all'olio della lampada del zolfo e li-targia, egual parte, e tutti quelli che entreranno nella stanza pareranno ubbriachi e deliranti.

COLLA PER ATTACCARE I MARMI ROTTI.

Si mischia assieme con polvere di marmoro fino, colla forte e pece di Borgogna egual parte d'ognuna.

COLLA PER ATTACCARE I CRISTALLI.

Si prenda dello spirito di vino con gomma arabica, la più bianca e la più chiara, la si faccia liquefare assieme allo spirito, si faccia scaldare al fuoco le due parti rotte, poi mediante un pennellino si passi la detta colla sulle parti, poscia si uniscano tenendole serrate fino a quando siano raffreddate.

**COLLA PER ACCOMODARE I VASI
DI PORCELLANA.**

Si prendano dei bianchi d'uova freschi, si disguazzano assieme, aggiungendo un poco di calce viva, si passi leggermente il detto composto alle

parti, poi si tengano unite per due o tre minuti, dopo si facciano bollire con latte e le lesioni non si conosceranno più.

SEGRETI D'AMORE.

Dell'amore reciproco dell'uomo e della donna.

Siccome non c'è niente di più naturale all'uomo, che d'amare ed essere amato, senza invocare Venere, ne Cupidone, che sono le due divinità dominanti sopra questa nobile passione dell'uomo. Io dirò che la natura produce tutti i giorni delle materie favorevoli pel successo nell'amore. Si trova sovente alla fronte d'un poledro appena nato, un pezzetto di carne che è d'una maravi-

gliosa virtù in amore, facendola seccare in una pentola nuova, e portandolo in dosso, principalmente in giorno di venerdì, essendo questo un giorno consacrato a Venere, dea dell'amore.

ALTRO SECRETO PER L'AMORE.

Prendete un anello d'oro guernito di un piccolo diamante che non sia stato portato da nessuno. Lo si avvolge in un pezzo di stoffa verde, e per nove giorni e nove notti, lo si porti sopra la pelle dalla parte del cuore, il nono giorno nanti il levar del sole, l'inciderete con un bulino nuovo, nell'interno dell'anello queste parole: Scheva, e poi fate in modo d'avere tre capelli della persona dalla quale desiderate d'essere

amato, gli unirete con tre dei vostri, dicendo: corpo possa tu amarmi, e che i tuoi disegni siano così ardenti, come i miei. Per la virtù efficace di Scheva, e si leghino i detti capelli in lazzo d'amore, intorno all'anello ed involuppendolo con un pezzetto di stoffa di seta, lo si porti di nuovo sul cuore per sei altri giorni, il settimo giorno, a digiuno, lo scioglierete, e fate un presente alla persona che desiderate d'essere amato. Se il vostro anello viene accettato, siate sicuro d'essere amato della persona, se al contrario viene rifiutato, assicuratevi, se il cuore della persona è posseduto da altri, ed in questo caso cercate fortuna d'altra parte.

ALTRO PER LO STESSO EFFETTO.

Vi è il segreto che i saggi cabalistici chiamano *Pomo d'amore* che si prepara in questo modo: Si vadi a raccogliere un pomo dell'albero un venerdì mattina nanti il levar del sole, si scriva il vostro nome col vostro sangue sopra un poco di carta, così pure il nome della persona che si desidera d'essere amato, fate in modo d'avere tre capelli della persona, che unirete con tre dei vostri, i quali serviranno per legare il biglietto sopra del quale avete scritto i vostri nomi, così pure sopra un altro il nome di Scheva, scritto col vostro sangue anche questo, si taglia in due parti la mela, si leva i semi, ed in loro vece si metta i detti bi-

glietti legati coi capelli, si unisca la mela di nuovo mercè due stecchi di mirto verde, poscia si facciano disseccare bene al forno, poi s'involga in foglie di lauro e di mirto, si faccia mettere la mela per qualche persona sicura sotto il guanciaie dove dorme la giovine senza che essa se ne accorga, ed in pochi giorni vedrete gli effetti del suo amore.

CREDENZE POPOLARI.

Vi sono delle persone che credono ai cattivi auguri come anche ai buoni, essi prendono per cattivo augurio:

Se la prima persona che incontrano al mattino sia un frate o prete.

L'udire di notte il grido d'una civetta, d'un pipistrello o d'un gatto che miagola.

Il rovesciare la saliera col sale in tavola.

Mettendo a rovescio la camicia nell'alzarsi al mattino.

Il vedere un banco rovesciato a digiuno.

Incontrando a digiuno una lepre, un gatto nero, un serpente, un cignale.

Sentire una gallina a cantare in galescio.

Calzando il piede destro per il primo.

Venendo sangue dal naso, tre gocce soltanto dalla naricie sinistra.

Sortendo di casa ed abbattersi coi piedi contro qualche cosa.

Mettendo i coltelli in croce in tavola.

Quando un morto ha una gamba più corta dell'altra o gli occhi aperti, muore qualchedun altro dell'istessa casa nell'anno.

Quando l'orecchio destro fischia, sono i nostri nemici che parlano male di noi, ed al contrario. sono i nostri amici, quando è l'orecchio sinistro.

BUONI AUGURI.

Il rincontrare un prestinajo con pane, per la prima persona al mattino, oppure una concubina.

Sarà fortunato il cacciatore alla caccia, se la prima persona che incontra merita disprezzo.

Per sapere se un ammalato morrà della sua malattia, gli si mette un poco di sale nella mano, se si liquefa, cattivo segno.

Unendo il nome e cognome di due sposi, quello che avrà lettere dispari, morrà pel primo.

Il vedere un ragno che fila la sua tela al mattino, buon segno.

Se il fuoco getta scintille con gioja.

Il cane quando dorme, se tiene il naso rivolto alla porta, verrà qualche visita alla casa.

Sortendo di casa, se una persona vi domanda dove andate, ritornate subito a casa pel timore che non vi arrivi qualche disgrazia.

Vi sono delle persone che cercano di giustificare queste erronee credenze, alludendo che Giuditta sortendo di Betuglia per andare a trovare Oloferne, supplicò il prete di non dimandargli dove andasse, pel timore che nell'interrogatorio non l'obbligasse a rinunciare all'intrapresa.

Ho riportato queste credenze per divertire i nostri lettori, non obbligandoli però a credere a tutte perchè più volte sono delle poverilità.

L'EDITORE.

APPENDICE

Avanti di dar fine a questo libro daremo ai nostri lettori qualche secreto per guarire da diverse malattie in brevissimo tempo.

Per guarire la pleuritide, ossia scarmata.

Fate bollire in un litro di vino rosso un pugno d'ortiche bianche, due noci moscate, un'oncia di cannella, due stacchette di garofano, mezz'oncia di polleggio. Si faccia bollire

sintanto che si riduca a metà, indi se ne beva un bicchierino ogni tre ore, osservando di non sospendere la traspirazione che questo vi produrrà e cambiando di camicia nella traspirazione, ed in ventiquattr' ore sarete guarito.

Per guarire la polmonia.

Al mattino bevete un bicchiere di tisana fatta con crescione; alla sera una dramma di fiore di zolfo in un bicchiere di vino vecchio; in seguito fate calcinare al fuoco il fegato di un tasso indi si divida in tre parti eguali per prenderlo in tre giorni, in un bicchier di vino. In appresso, per quindici giorni berrete tutte le mattine un bicchiere di latte d'asina e ciò vi guarirà radicalmente.

Per guarire ogni sorta di febbre.

Prendete, precisamente all'ora che viene la febbre, una dramma di tela di ragno in pillole con due cucchiaini di aquavite.

*Per guarire le scottature
senza lasciar cicatrice.*

Si prendano due bianchi d'uova, due oncie di spode di Alessandria, due once di calce viva lavata in acqua chiara, un'oncia di cera vergine, egual peso d'olio rosato, si riduca tutto ciò in unguento, spalmandolo sopra una pezzolina colla quale coprirete poscia la scottatura; rinnovando ciò tutti i giorni la guarigione non tarderà.

Rimedio per guarire la tosse.

Si prende mezz' oncia di fiore di zolfo, una dramma di belzuino, lo si mischia con un uovo cotto alla cocchiglia e se ne prende uno al mattino a digiuno, ed un secondo alla sera prima di coricarsi per otto o dieci giorni.

Impiastro per guarire le contusioni alla testa.

Prendete un' oncia di sale da cucina, tre oncie di mele rosato, due oncie di trementina, mischiate insieme sopra un fuoco dolce per un quarto d' ora: in seguito spalmatelo su di una tela per applicarlo sulle contusioni.

*Contro l'eschinanzia o male
di gola.*

Prendete cinque o sei rondinelle, (uccelli) fatele seccare al forno, riducetele in polvere fina, poi con del miele rosato fate delle pillole che masticherete lentamente alla sera.

*Per far aprire i furuncoli o altri
apostemi.*

Si prende una presa di sale fino, la si mischia con un rosso d'uovo cotto, e lo si applica sul carbuncolo che leverà tutto il veleno, e rinnovando due o tre volte al giorno, ne avrete molto sollievo e pronta guarigione.

Rimedio per le malattie contagiose.

Tagliate in due parti una cipolla e nel mezzo di essa praticate un buco che empirete di teriaca fina: indi riunite la cipolla nello stato suo primitivo ed involvatela in un pezzo di tela bagnata e fatela cuocere sotto la bragia, e quando sarà ben cotta spremete il succo e bevetelo o datelo a bere all'ammalato nella dose di un cucchiaino per volta. Ciò si continui secondo il bisogno.

*Rimedio per guarire dalle
morsicature di animali velenosi.*

Appena che la persona sia stata morsicata, prendete dei ramicelli o

foglie di fichi e del succo che ne esce fatene cadere per tre o quattro volte sulla morsicatura. — Potete servirvi per lo stesso male dei granelli di senape infusi nell'aceto forte.

*Rimedio per le malattie della bocca
e riscaldamento alla gola.*

Pestate un pugno di foglie di olive in un mortajo di marmo, aggiungendo cinque o sei cucchiaini d'acqua di *piantagine*, spremete il succo e con questo gargarizzatevi la bocca tre o quattro volte al giorno. — Praticate lo stesso rimedio tutte le volte che sentite dolore alle gengive ed alla gola.

*Per far maturare gli ascessi
di qualunque natura.*

Si prende della mollica di pane, uva secca, burro, sugna, lievito egual parte d'ognuno, latte quanto ne basta per farle bollire per dieci minuti aggiungendo una presa di zafferano, e si faccia bollire tutto insieme per quindi applicarlo a guisa di impiastro sull'ascesso.

*Acqua pettorale eccellente per la
guarigione delle malattie di petto.*

Prendete una mezza libbra di radice d'altea bianca, tagliatela minutamente, fatela bollire con sei oncie di miele ed egual peso di farro di

Germania ed un pugno di scabiosa, tre mele rosate, ed un mezzo pugno di cardo santo ed acqua sufficiente per ottenere dopo mezz' ora di ebollizione quattro litri di tisana, per beverne poscia due o tre bicchieri al giorno. — Coll'istessa tisana si guarisce qualunque catarro di petto.

Acqua per guarire le malattie della pelle comè rogna, serpigine, ecc.

Si faccia bollire per quindici minuti un' oncia d' argento vivo sublimato, con due bicchieri d' acqua di piantagine, un altro di acqua di rosa ed un mezzo bicchiere d' acqua di fiore d' arancio; conservate in bottiglia la detta acqua per lavare mattina e sera la parte della pelle affettata di rogna, serpigine o altre infettazioni cutanee ed in pochi giorni guarirete.

*Acqua per guarire i pori
o bitorzoline.*

Tagliate minutamente un grosso ramolaccio, aggiungeteci due o tre cucchiari di sale fino, lasciateli per ventiquattro ore in un recipiente, conservate quindi il liquido che sortirà per bagnare più volte al giorno i pori o bitorzoline.

Per guarire le coliche.

Prendete mezz'oncia di foglie di gelso, egual quantità di pelle di ramolaccio secca, un quarto d'oncia di ossa d'amandorle di nespole, riducete il tutto in polvere fina per prenderne mezz'oncia in un bicchiere

di vino bianco. Se i dolori non calmano, prendetene un' altra dose più forte dieci minuti appresso.

Rimedio per la renella.

Mezz' ora prima del pranzo prendete mezz' oncia di cassia novella; ciò continuate per dodici o quindici giorni.

Altro rimedio.

Si faccia infondere cinque o sei scorpioni per più giorni con sei once d' olio d' amandorle amare, in seguito vi si aggiunga sei once di trementina, altre sei di burro fresco ed un quarto d' oncia di zafferano, indi si farà nuovamente bollire per due minuti a

dolce fuoco. Ciò che ne risulta si facciano due o tre volte al giorno delle stroffinazioni lungo le reni ed alla parte genitale.

Per guarire la sordità.

Fate arrostitire un'anguilla e nel grasso che esce si faccia friggere due spiche d'aglio, introducete una goccia o due di questo grasso mediocrementemente caldo nell'orecchio tenendolo rivolto al cielo per un quarto d'ora. Replicate secondo il bisogno quest'operazione, ed udrete a maraviglia.

Per guarire la tosse.

Fate una pomata con tre teste d'aglio pestate e mischiate assieme a

tre once di sugna. Poi alla sera prima di coricarvi fate un'unzione sotto ai piedi davanti al fuoco, poi involupatevi i piedi e coricatevi; essendo a letto fatevi strofinare lungo la spina dorsale coll'istesso unguento; continuate cinque o sei sere ed andrete a meraviglia.

*Per fortificare le persone abbattute
dalla febbre.*

In un litro d'acqua fate bollire per quindici minuti quattro once di boglosa, indi aggiungeteci due once di zucchero bianco; bevete un bicchiere al mattino ed un altro alla sera di questa tisana e non tarderete dieci giorni ad avere la desiderata guarigione.

*Per far crescere la barba
ed i capelli.*

Prendete di quella specie di bitorzoline che vengono alle gambe dei somari bruciatele e riducetele in polvere fina che mischierete poscia con olio vecchio di noce, passate questa pomata sulla parte che desiderate di guarnire di barba o di capelli. Questa pomata, quando è fatta bene, ha una tale virtù che se una giovine di venti anni ne fa unzioni al mento per un mese, la si vedrà coperta di folta barba del colore dei capelli.

Per tingere a nero i capelli.

Con due bicchieri d'aceto di vino si faccia infondere un' oncia di foglie

di cipresso per tre giorni, e servitene di questo liquore per tingere i capelli o la barba.

Per far sparire le macchie recenti che si formano negli occhi.

Prendete il fiele d'un gallo bianco, mischiatelo con due cucchiaj d'acqua pura, lavate con essa gli occhi ed introducetene qualche goccia nell'occhio offeso che vi leverà le macchie e fortificherà la vista.



ALTRI SEGRETI

Mettere una rana che si trova nei cespugli, in una pentola di terra nuova, e seppellirla in mezzo ad un campo seminato, per impedire che gli uccelli mangino il seminato.

Attaccare un dente d'un dipe al collo d'un bue, per renderlo instancabile alla corsa.

Fare seccare sotto la canna del camino la pellicola d'un uovo, affinchè le galline non perdano le uova.

Far portare indosso ad un uomo maritato, il cuore d'una quaglia maschio, e la di lui moglie, porterà il cuore d'una quaglia femmina, acciocchè vivano sempre in pace e buona armonia.

Mettere il cuore d'un rospo sopra

la mammella sinistra di una donna mentre ch'ella dorme, per farle dire tutto ciò che tiene di segreto.

Guarire la rogna, facendo bollire dell'acqua, nella quale si avrà messo un pizzico di aghi, e bevendo per otto giorni di quest'acqua.

Attaccare al braccio un chiodo d'un crocifisso ad uno apopletico, per guarirlo.

Attaccare nella canna del camino un ramicello di prugna, acciocchè essa secchi, per guarire il male di gola.

Prendere una piccola rana verde, volgarmente chiamata grassetto, e attaccarla al collo d'un febbricitante, per guarirlo, se questo animale muore subito, è segno che l'ammalato guarirà presto.

Prima d'infornare il primo pane al forno, si faccia sopra un segno di croce, si prenda un pugno di pasta

dell'istesso pane nel mezzo, e fare un piccolo pane, farlo cuocere separatamente nell'istesso forno, e quando è cotto, darlo nel nome di Dio e di S. Alori al primo povero che si incontra. Per guarire i ragazzi d'ogni malattia.

Guarire le febbri, partendo di buon mattino per andare in viaggio ad una chiesa dedicata a Dio, sotto la protezione di S. Pietro senza lavarsi le mani nè parlare con nessuno, nè bere, nè mangiare, e senza pregar Dio fin quando si è arrivati in chiesa.

FINE

AVVISO INTERESSANTE

Le persone versate nelle scienze occulte saranno desiderosi di conoscere le opere che trattano di detta scienza, noi porgiamo la vera *Clavicola del Re Salomone*, così detto il libro del Comando ove si trovano scongiuri, evocazioni, esorcismi, circoli, pentacoli coi segreti per avere la mano di gloria ossia denari per vedere in visione tutto quello che si desidera del passato e del futuro, per conoscere il marito che si deve sposare, o la moglie, se è uomo. La grande *Cabala della Farfalla Verde* colla quale si può conoscere tutto quello che si vuole per fare ballare una giovine contro sua voglia, per vincere al giuoco, per avere risposta dell'angelo Uriel modo di indovinare col mezzo d'un uovo

per vedere gli spiriti nell'aria, per fare venire tre damigelle, ossia tre spiriti nella vostra propria stanza, per fare venire una donna a trovarvi, per rendersi invisibile preghiera della Salamandra per essere preservati dalle armi da fuoco per iscoprire i ladri, per fermare una carrozza o carretta, per fare cessare la grandine, per mettere la pace fra gente che si percuotono, per impedire un cane d'abbajare, per farsi amare d'una donna, per rendere un marito fedele, per rimanere illesi nel duello, per spegnere un incendio, per iscoprire i tesori, preghiera per essere preservato d'ogni pericolo, ecc.

Prezzo Lire 5.

Il Vecchio delle Piramidi, vera scienza dei talismani, per scongiurare gli spiriti di tutte le sorta e comandarli per ottenere tutto quello che si vuole, e di soggiogare in bisogno i loro malefici, senza avere bisogno di preparati difficili ad eseguirsi. Ma bensì colla forza dei talismani, in seguito la civetta nera uccello meraviglioso, col quale si scopre tutto ciò che la terra riferma di prezioso.

Questo libro fu conosciuto in Europa verso la fine dell'ultimo secolo per M. Tycteton., che ne fece stampare 20 copie, che mandò in regalo a diversi Sovrani ed amici e particolarmente a M. Vanstopel, ed è sopra questa copia che io garantisco quest'opera.

Il testo di questo libro era scritto in lingua araba e la traduzione fu affidata ad un uomo molto letterato per nostro secolo e non abbiamo sofferto che vi fosse la minima alterazione nei disegni ortogonalmente ortografia e le parole dei 24 talismani contenuti in questo libro e per non renderlo troppo familiare lo si vende in manoscritto al prezzo di Lire 40. La proprietà letteraria del detto libro è riservata dappresso i trattati internazionali.

MANUALE della SALUTE ovvero la medicina e la chirurgia domestica, bene in casa ove si espongono gl'insegnamenti pratici e necessari affinché ogni individuo possa preparare ed impiegare con poca spesa i medicamenti opportuni, per guarire la maggior parte delle malattie, interne ed esterne

al corpo umano. Nel detto Manuale vi sono più di 500 ricette, o segreti ritrovati nel sonno magnetico dalla celebre Sonnambula Parigina Madama PUCHES prezzo L. 3.

Detto manuale viene ricercato molto anche dai medici.

Per l'acquisto di dette opere scrivere coll'importo e lettera franca al direttore dell'AGENZIA EUROPEA od alla celebre Sonnambula Parigina Madama PUCHES in Milano.



9 JU 69

INDICE DELLE MATERIE

PREFAZIONE	Pag. 5
Capitolo primo	» 9
Capitolo secondo	» 12
Preghiera	» 14
Prima offerta	» 16
Capitolo terzo, contenente la vera com- posizione della verga misteriosa, os- sia fulminante	» 18
Capitolo quarto, contenente la vera maniera di fare il gran cerchi o ca- balistico	» 23
Prima Preghiera	» 26
Seconda preghiera	» 27
Offerta	» 28
Prima chiamata all' imperatore Luci- fero	» ivi
Seconda chiamata	» 29

Avvertenza	Pag.	31
Terza chiamata	»	ivi
Grande chiamata del gran Cabalístico	»	33
Dell'apparizione dello spirito	»	34
Dimanda allo spirito	»	ivi
Risposta dello spirito	»	35
Dimanda allo spirito	»	ivi
Risposta dello spirito	»	36
Dimanda allo spirito	»	37
Avvertenza	»	ivi
Risposta e convenzione dello spirito	»	38
Risposta allo spirito	»	40
<i>Centum Regum</i> . Chiamata di Lucifero	»	41
Promessa dello spirito	»	ivi
Modo di licenziare	»	46
Ordini dello spirito	»	ivi
Scongiorazione e rinvio dello spirito	»	49
Rendimento di grazie	»	ivi
<i>Secondo libro</i> , contenente il Santum Regum della Clavicola, o la vera maniera di fare i patti	»	53
Grande chiamata dello spirito estratta dalla grande Clavicola	»	67
Apparizione dello spirito	»	69
Dimanda allo spirito	»	ivi
Risposta dello spirito	»	70

Seconda apparizione dello spirito	Pag. 71
Risposta allo spirito	72
Risposta dello spirito	ivi
Congiurazione e licenziamento dello spirito col quale si è fatto il patto	73
Pregghiera all'Onnipotente in rendimento di grazie	75
Orazione per garantirsi dai cattivi spiriti	77
Citatio <i>preditorum spiritum</i>	ivi
Il segreto magico ossia l'arte di parlare coi morti	85
Segreti dell'arte magica: Per far la bacchetta divinatoria	89
Per incantare le armi da fuoco	90
Per essere insensibile alla tortura	91
Composizione della pietra filosofale	92
Per parlare cogli Spiriti la vigilia di S. Giovanni Battista	93
Per far ballare tutto nudo	94
Per rendersi invisibile	ivi
Per rendersi favorevoli i giudici	96
Per esser duro all'arma bianca	ivi
Specchio di Salomone. Maniera di fare lo specchio di Salomone	97
Orazione	102

Modo di licenziare l'angelo Anael	Pag. 103
Tavola dei giorni felici ed infelici . . . »	105
Segreto della gallina nera , »	107
Per impedire ad una donna di concepire »	113
Per conoscere se una donna può concepire »	ivi
Il laccio del viaggiatore per far venti miglia all'ora »	114
Altro più forte »	115
Per fare venire tre damigelle, ossia tre spiriti nella vostra stanza dopo cena »	116
Cerimonia »	117
Per essere fortunato in ogni intrapresa »	119
Per far palesare ad una donna tutto ciò che ha di nascosto »	120
Per vedere e fare delle cose soprana- turali »	121
Per fare comparire nero tutte le cose che esistono in un appartamento »	122
Colla per attaccare i marmi rotti. . . »	ivi
Colla per attaccare i cristalli . . . »	123
Colla per accomodare i vasi di porcellana »	ivi
Segreti d'amore dell'amore reciproco dell'uomo e della donna . . . »	124
Altro segreto per l'amore »	125
Altro per lo stesso effetto »	127
Credenze popolari »	128

Buoni auguri	Pag. 130
<i>Appendice.</i> Per guarire la pleuritide »	133
Per guarire la polmonia	Pag. 134
Per guarire ogni sorta di febbre . . »	135
Per guarire le scottature senza lasciar cicatrice	» ivi
Rimedio certo per guarire la tosse »	136
Impiastro per guarire le contusioni alla testa	» ivi
Contro l'eschinanzia o male di gola »	137
Per far aprire i furoncoli o altri apostemi »	ivi
Rimedio per le malattie contagiose »	138
Rimedio per guarire dalle morsicature di animali velenosi	» ivi
Rimedio per le malattie della bocca e riscaldamento alla gola	» 139
Per far maturare gli ascessi di qualun- que natura	» 140
Acqua pettorale eccellente per la gua- rigione delle malattie di petto »	ivi
Acqua per guarire le malattie della pelle, come rogna, serpigine, ecc. »	141
Acqua per guarire i porri o bitorzoline »	142
Per guarire lo coliche	» ivi
Rimedio per la renella	» 143
Altro rimedio	» ivi

Per guarire la sordità	Pag. 144
Per guarire la tosse	ivi
Per fortificare le persone abbattute dalla febbre	145
Per far crescere la barba ed i capelli	146
Per tingere a nero i capelli	ivi
Per far sparire le macchie recenti che si formano negli occhi	147
Altri segreti	148

9 JU 69

PROGRAMMA

DEI CONSULTI MAGNETICI

L'estatica Sonnambula per natura, Madama PUCHES, Parigina, essendo una delle più rinomate in tutta l'Europa, ed ha avuto un'infinità d'encomi in tutte le Città d'Europa lasciando il di lei nome diffuso, per ogni dove e che le sarà incancellabile per le grandi guarigioni operate, unita al di lei consorte M. JULES Professore di Magnetismo, ed ora essendo di residenza in Milano.

Si fa un dovere d'informare i poveri sofferenti che, inviandogli due capelli ed i sintomi dell'amalato con Vaglia di L. 3.

Al riscontro avranno il Consulto della malattia, e delle loro cure.

Scrivere franco a Madama PUCHES Sonnambula Milano o pure al direttore dell'AGENZIA EUROPEA Milano.

1987
CHIVERS



Digitized by Google

